

McNamara conferma: precedenza ai missili offensivi

A pagina 11

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Intervista con Roland Leroy dell'ufficio politico del PCF

«La sinistra unita può offrire una prospettiva nuova alla Francia»

A pagina 3

La visita del presidente dell'URSS alla Pirelli di Milano e a Metanopoli

Migliaiaia di lavoratori

acclamano Podgorni

Le impressioni dell'illustre ospite sull'Italia Omaggio a Mattei - Discorso del presidente dell'ENI sugli scambi con l'URSS - Al Castello Sforzesco il pranzo offerto dal Comune - L'arrivo a Venezia in serata

Dalla nostra redazione

MILANO, 27.

«Abbiate fiducia... col tempo riusciremo a metterci d'accordo anche sulle questioni politiche». Così ci ha detto Podgorni in una brevissima pausa concessagli dal programma di questa intensa e pesante giornata milanese.

Eravamo nell'atrio di Metanopoli, raggiunta dopo la visita alla Pirelli - Bicocca. Podgorni si preparava a visitare gli uffici della Snam progetti e per un attimo il cerchio attorno a lui si è incrinato, un piccolo varco si è aperto. Ne abbiamo approfittato, con altri colleghi, per avvicinarlo.

«Allora, signor Presidente, com'è andata fin qui? - «Molto bene - ci ha risposto con un ampio sorriso Podgorni - soltanto le vostre notti sono molto corte». - «Non avete dormito bene? - «No, ho dormito benissimo». - «Siete stanco? - «No, affatto. Eppoi l'accoglienza fin qui è stata così piacevole, e tale il calore popolare che tutto il percorso è risultato molto gradevole».

«Peccato che il tempo non sia buono. - «Ma non è niente male. Per me non fa freddo. E' un tempo umano, adatto per vivere e lavorare». - «Le piace l'Italia? - «E come potrebbe non piacermi?». - A questo punto il presidente Podgorni ha rotto lo schema delle domande convenzionali, andando al sodo, sia pure nel brevissimo tempo concesso dal protocollo, delle questioni che ci stavano a cuore e che, sicuramente, stavano a cuore anche a lui.

«Sono rimasto favorevolmente impressionato - ha detto il presidente sovietico - dalla vostra industria dalla capacità produttiva del vostro paese, dalla qualità degli operai che ho potuto vedere e lavorare. Sul piano dei rapporti commerciali col vostro paese abbiamo già contatti e scambi importanti che ci auguriamo possano svilupparsi ancora. Certo, sul piano politico esistono divergenze, ma è normale. Però abbiamo fiducia. Col tempo riusciremo a trovare accordi anche sulle questioni politiche».

Dalla nostra redazione

MILANO, 27.

«Eviva il compagno Podgorni!», «Pace tra l'Italia e l'Unione Sovietica». Nella quattrocentesca Bicocca degli Arcimboldi che dà il nome alla fabbrica Ingegner Leopoldo Pirelli ha accolto il presidente dell'URSS con un caldo saluto di benvenuto e gli ha illustrato brevemente la struttura del grande complesso, le caratteristiche della sua produzione, ricordando anche i ventennali rapporti che la Pirelli ha con l'Unione Sovietica.

Augusto Pancaldi

(Segue in ultima pagina)

Il SIFAR: uno scandalo! L'attacco di Messeri a Tremelloni aveva il consenso di Moro - 40 mila i telefoni controllati nella Capitale

Sempre più gravi rivelazioni sullo spionaggio al servizio della fazione

Sulle clamorose rivelazioni intorno all'operato dei servizi di sicurezza Moro dovrà riprendere nella seduta di martedì prossimo al Senato. Febrili consultazioni sono in corso tra i più alti esponenti della maggioranza governativa su questo argomento che ha ormai assunto le dimensioni di uno scandalo nazionale senza precedenti.

A rendere più fosco il quadro si è aggiunta ieri una rivelazione di Francesco Saverio SIDA (Servizio informazioni difesa), cioè la nuova versione dell'ex SIFAR, ha organizzato a Roma nella sede del ministero della Difesa in via XX Settembre un impianto che permette il controllo di 40.000 telefoni nella capitale, fra i quali quelli dei maggiori esponenti politici.

L'impianto sarebbe stato ultimato il 22 novembre scorso e quindi sotto la direzione dell'ammiraglio Henke. Le conversazioni intercettate sarebbero registrate su nastro. Il ministero della difesa ha tuttavia difeso un comunicato di laconica smentita alla notizia diventata di dominio pubblico la richiesta promossa dal ministro della Difesa Tremelloni sulla schedatura da parte del SIFAR dei maggiori personaggi politici italiani, compreso il presidente della Repubblica, è giunta improvvisa una reazione durissima da parte democristiana.

Il sen. de Messeri ha presentato una interrogazione per accusare lo stesso ministro Tremelloni di utilizzare i servizi di sicurezza, e in particolare certi i «mobili scifanti» che si sarebbero arroccati in quello delicato organismo, per «dar sfogo ai suoi personali, meschini risentimenti», per organizzare «manovre diffamatorie» a danno di personaggi di cui non si fa il nome.

Al ministro, coperto da una sequela di ingiurie infamanti, il senatore de Messeri ha esplicitamente «di violare la lettera e lo spirito della Costituzione per quanto attiene alla libertà dei cittadini». L'attacco avrebbe avuto comunque una gravissima portata, «tenendo conto dei solidi legami politici del sen. Messeri, ex sottosegretario al commercio estero con Mattarella, diplomatico di carriera. Ma l'aspetto clamoroso, dal punto di vista politico, è rappresentato dal fatto che Messeri ha egli stesso ammesso di avere informato personalmente Moro della sua intenzione di presentare la sconcertante interrogazione. Il presidente del Consiglio sapeva pertanto che un senatore autorevole del suo partito avrebbe mosso queste pesantissime accuse a un ministro del suo gabinetto, su questioni di tale delicatezza.

Questa circostanza è stata sostanzialmente confermata nella seduta di ieri al Senato. Su richiesta dei gruppi del PCI, del PSIUP e del PSU, l'on. Moro avrebbe dovuto presentarsi ieri a Palazzo Madama per dare risposta alle accuse rivolte a Tremelloni, chiarendo immediatamente al Parlamento ciò che avviene intorno ai servizi di sicurezza. Alla seduta di ieri mattina si presentò invece il ministro Scaglia per riferire che «il governo intende rispondere quanto prima all'interrogazione proposta dal sen. Messeri in merito ai servizi di sicurezza, al ministro della Difesa, che è attualmente in viaggio col presidente dell'Unione Sovietica, Podgorni, in visita in Italia». Scaglia ha chiesto che lo svolgimento delle interrogazioni fosse rinviato alla seduta di martedì prossimo, in modo che insieme a Moro potesse presentarsi al Senato lo stesso Tremelloni. Oltre a ciò, martedì parlerà lo stesso ministro della Difesa, al quale tra l'altro è rivolta una interrogazione del capogruppo del PSU Lami Starnuti. In questo modo i socialisti hanno voluto fornire lo strumento parlamentare per la loro denuncia.

Dietro la tragedia di Sanremo lo spietato mondo della canzone

Luigi Tenco si è ucciso ma il Festival continua



SANREMO - Il cantante Luigi Tenco mentre esegue la sua ultima canzone durante la prima serata del Festival

(Telefoto AP - «L'Unità»)

Voleva togliere la corona di Podgorni

Marzio Ciano arrestato per furto al Milite Ignoto

Il nipote di Mussolini sorpreso con un complice a piazza Venezia - I democratici di Milano si oppongono ad una manifestazione neo-fascista

Il nipote di Mussolini, il play-boy Marzio Ciano, è stato arrestato ieri mattina mentre tentava di rubare la corona deposta davanti al sacello dell'Altare della patria dal presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'Unione Sovietica, Podgorni. Insieme al trentenne figlio di Gaetano Ciano e di Edla Mussolini è stato arrestato Giuseppe Ramolo, di 36 anni, di Pisa.

Il ridicolo gesto dei due neofascisti, lungamente studiato nell'abitazione del Ciano - come lo stesso si è affrettato a confessare - è stato tentato ieri mattina verso le 5:10, cioè, secondo la polizia, avevano alzato il gomito, sono scesi da una Volkswagen targata Pisa e uno di essi ha tentato di scalare il cancello e di raggiungere, con passo malfermo, il sacello. Una pattuglia di poliziotti che proprio in quel momento passava davanti all'Altare della patria lo ha bloccato e, insieme all'uomo che nell'auto a motore acceso attendeva il complice, è stato portato in Questura. Il Ciano, dopo essersi stato identificato, ha raccontato di aver voluto rubare la corona

La lotta del giovane cantante per proporre un genere impegnato di fronte al conformismo e all'affarismo dilaganti - L'ultimo biglietto: «Spero che serva a chiarire le idee a qualcuno» - Stmane i funerali a Recco

Dal nostro inviato

SANREMO, 27. «Al cambio Labito e vado a consolare Gigi», ha detto ieri notte Dalida agli amici. Ma quando, pochi minuti dopo le 23, Dalida ha aperto la porta della camera 219 dell'Hotel Savoia, era troppo tardi. Luigi Tenco non poteva più essere consolato per la sconfitta subita, poche ore prima, al Festival di Sanremo.

Dalida è scesa scomolta, con sparsa di sangue, nella hall di l'Hotel. Qualcosa che nessuno dei presenti poteva capire fino in fondo era avvenuto pochi minuti prima. Luigi Tenco si era sparato un colpo alla tempia destra: Dalida l'ha trovato così, riverso nel sangue, e sciolto al cervello. Sulla sedia come un insetto, lo ha portato fuori dal pubblico italiano e gli ha dedicato inutilmente un anno della sua vita. Ecco questa cosa non perché non stanco della vita, tutt'altro, ma come atto di protesta, contro un pubblico che ha mandato "Io, tu e le rose" in finale e una commistione che ha selezionato "La rivoluzione". Spero che serva a chiarire le idee a qualcuno. Ciao, Luigi».

Dopo aver scritto queste parole, Luigi Tenco ha estratto una pistola Walter PPK 7,65, se l'è puntata alla tempia e si è tolta la vita. «Una vita di un uomo che si era dedicato a un lavoro che non aveva ben capito, neanche al loro».

Lucio Dalla era nella hall dell'Hotel Savoia dalle 22 sdrucito su un divano, coperto da un piumone blu. Fuori, per le strade di Sanremo le spylid si lanciavano verso i locali notturni, e al Casinò Wilmi Gorch ed Edoardo Vianello stavano facendo le ultime puntate sul tavolo verde. Ma nella stanza 219 dell'Hotel Savoia un ragazzo di 28 anni, di basso statura e con un'attitudine, si era sparato un colpo di rivoltella alla testa. E Lucio Dalla, l'amico di Tenco, è scappato a piangere, senza riuscire a dire una sola parola, ed è fuggito nel parco dell'albergo.

Luigi Tenco aveva fatto quel cosa di troppo grande, qualcosa che ha infranto le regole accettate del gioco.

Mike Bongiorno era lì, nella hall, quando Dalida è scesa. Mike Bongiorno è un uomo che non si distrugge, è una eresia del successo. Ieri notte era stravolto. Aveva accompagnato Luigi Tenco fin sul palcoscenico, quasi sorseggiando.

«Tanto è l'ultima volta che canto», gli aveva mormorato Tenco. «Che cosa vuoi dire?», aveva ribattuto Mike. Tenco aveva allora borbottato qualche cosa che Bongiorno non ha capito.

Poi, in poltrona, Luigi Tenco è stato visto battere le mani freneticamente a Dalida, la sua partner, che replicava la sua canzone. «Ciao, amore, ciao», senza sapere che era un addio.

Alla fine dello spettacolo, Tenco ha atteso i risultati. Poi ha preso la macchina e ha accompagnato due ragazze in un locale notturno; per poco non investiva un camion. Micca Gaspari, la «press agent» della RCA, la casa discografica alla quale Luigi Tenco era passato un anno fa, aveva il telefono in mano. Luigi Tenco è tornato in hotel; gli amici lo hanno visto ripartire a tutta velocità, guidando come un pazzo.

Pochi minuti dopo, il suicidio. Per l'inchiesta, al Savoia, si è recato il dottor Setajolo, capo del commissariato di Sanremo, seguito dal sostituto Medinari, il suo vice, e dal medico Franco Borelli. Tutto regolare, sul piano burocratico. Luigi Tenco aveva un porto d'armi. Daniele Iorio (Segue a pagina 5)

A Mosca, dai rappresentanti di ventotto paesi

Firmato il trattato spaziale

L'URSS, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e gli altri firmatari si impegnano a non collocare ordigni di guerra negli spazi extra-terrestri e a cooperare nella conquista pacifica



MOSCA - La firma dell'accordo tra URSS, USA e Gran Bretagna per l'uso pacifico dello spazio: da sinistra, l'ambasciatore USA a Mosca Thompson, Gromyko e l'ambasciatore inglese Harrison (Telefoto AP - «L'Unità»)

Dalla nostra redazione

MOSCA, 27.

Solenne cerimonia, stamane, nella villa del protocollo diplomatico per la firma del trattato sulla utilizzazione pacifica dello spazio cosmico. Presente il primo ministro Kossighin, il documento è stato sottoscritto per l'URSS da Gromyko, per gli Stati Uniti e per l'Inghilterra, rispettivamente, dagli ambasciatori Thompson e Harrison, i quali hanno pronunciato brevi discorsi. Subito dopo sono stati ammessi alla firma i rappresentanti degli altri paesi. L'incarico d'affari dell'Italia, Rogard, ha firmato tra i primi.

Il ministro degli esteri sovietico ha espresso nel suo discorso la soddisfazione del governo sovietico per questo trattato, che l'URSS ha proposto per prima e la cui attuazione è sottintesa dai progressi già conseguiti nella ricerca e nella tecnica spaziale e cosmonautica. Adesso ogni Stato è formalmente tutelato nei suoi diritti e impegnato in precisi doveri, ognuno potrà partecipare in piena parità alle enormi prospettive della utilizzazione pacifica degli spazi. Ma naturalmente lo

Fabbriche, padroni e lavoratori

Da qualche giorno il Presidente dell'Unione Sovietica è in visita al nostro paese: contatti diplomatici, riconoscimenti dell'attività produttiva, incontri con i rappresentanti di ogni strato sociale e di tutti i partiti. Anche una visita di affari, dopo che gli governi in Italia ha cominciato a intendere quello che per anni siamo andati dicendo, che l'Unione Sovietica non è solo un mercato, ma una grande, progredita potenza economica, con la quale la collaborazione economica, tecnica e scientifica sono non solo possibili ma utili per le due parti.

Naturalmente, giornalisti sovietici sono al seguito della delegazione e commentatori sovietici scrivono delle cose del nostro paese e di questo viaggio. Non ci sarebbe che da compiacere, anche se può accadere, anzi, se è già accaduto a un collaboratore delle nostre ricerche e della tecnica spaziale e cosmonautica. Adesso ogni Stato è formalmente tutelato nei suoi diritti e impegnato in precisi doveri, ognuno potrà partecipare in piena parità alle enormi prospettive della utilizzazione pacifica degli spazi. Ma naturalmente lo

Esplorazione alla Casa del Popolo: 3 denunciati

Teri sera tre teppisti facisti hanno fatto esplodere una bottiglia incendiaria davanti alla Casa del Popolo di Pinerolo, in quel momento piena di persone. I tre incendiari, nonostante fossero immediatamente fuggiti a bordo di un'auto, sono stati individuati nel giro di un'ora e subito rintracciati, interrogati e denunciati a piede libero per danneggiamento seguito da incendio.

Si tratta di figure già note per altre «bravate» del genere. Uno di loro, anz. Giuliano Salatin di 21 anni era stato processato proprio pochi giorni fa per un vergognoso attacco alla casa del popolo di San Biagio insieme ad altri esponenti del MSI: l'ammistia gli aveva risparmiato il carcere.

Ieri sera ha avuto come complice due «squallidi» nostalgici e camorristi: Lamberto Lamberti, 33 anni e il cameriere Florio Del Rosso di 36 anni; subito dopo la esplosione i tre erano fuggiti a bordo di una «850» del Salatin, ma il compagno Moreno Giachetti, segretario del circolo, aveva fatto in tempo ad annotarne la targa e segnalarla quindi ai carabinieri.

g. c. p.

TEMI DEL GIORNO

Parrocchia batte scuola: 2-1

LE PRIME provvidenze finanziarie per il settore OO.PP. alle regioni italiane colpite dall'alluvione dello scorso novembre verranno materialmente assegnate dal ministero del LL.PP. entro la prima metà di febbraio.

Chi pensava che i nostri governanti fossero pigri e lenti è così servito. Ma con che criteri i solerti uffici ministeriali hanno suddiviso il fabbisogno finanziario per settore: strade provinciali e comunali 50 miliardi; opere idrauliche 64; acquedotti fognature ed opere igieniche 16; edifici di Stato 4; scuole elementari, materne e case comunali 6 miliardi e mezzo; chiese parrocchiali 3; scuole elementari e medie scolari 1 miliardo e mezzo; ospedali circa 4 miliardi; edifici di assistenza e beneficenza 6; altre opere d'interesse per gli enti locali 1 miliardo e mezzo; case danneggiate 30; altri fabbricati 15; abitati da consolidare e trasformare 7 miliardi e mezzo.

Sirio Sebastianelli Il «Corriere» e la distensione

NESSUN progresso politico nel colloquio Podgorini-Saragat: così, giovedì, il Corriere della Sera apriva la prima pagina su sette colonne, e aggiungeva: «Le troppo importanti differenze persistono».

Poi è toccato a Guerrieri, il quale, dopo aver liquidato in poche righe «i giornali italiani ed esteri» che «hanno rilevato la cordialità dell'incontro», illumina i lettori con la sua consueta lucidità. Punto primo: parlando della distensione, «Podgorini riconosce che questa tendenza c'è e se ne compie. Ma, dice, non c'è motivo di essere tranquilli».

Perché, infine, insistere sul tasso dell'aggressione americana nel Vietnam? Si sa bene, infatti, proclama il Corriere, che «in ogni modo, noi italiani non possiamo fare niente per far cessare quella guerra».

Rinnovata tensione nella maggioranza

Irritazione nel PSU per le accuse dei senatori dc

Vittorelli attacca Gava - Critiche del segretario della CISL Scalia - Nuovo intervento di La Malfa sulle Regioni - L'«Osservatore» in polemica col nostro giornale

Lo stato di rinnovata tensione nella maggioranza governativa, che si alimenta degli avvenimenti nuovi, è ripreso con la legge di revisione costituzionale, lungi dall'essere ritardatrice, è il solo atto che nella sua semplicità ed essenzialità potrà sbloccare la situazione.

Com'è noto, sul problema dell'attuazione regionale avrà luogo martedì prossimo una riunione congiunta dei gruppi parlamentari del Pci, Mep, Dc, ad iniziativa del Movimento dei Socialisti Autonomi, si svolgerà alla Casa della Cultura di Roma un interessante dibattito, presieduto da Anderlini e con la partecipazione di Ballardini, Donat Cattin, Ingrao, La Malfa, Valori e Galloni.

L'«OSSERVATORE» Le argomentazioni svolte dalla compagna Jotti sul nostro giornale sul divorzio e sui rapporti tra Stato e Chiesa hanno dato luogo ad una lunga nota polemica dell'Osservatore romano, della quale non possiamo compiutamente occuparci in questa sede.

Il tema dell'attuazione regionale è stato ripreso ieri, con ampiezza, dal segretario del Pri sulla Voce repubblicana, senza cambiare nulla delle sue note impostazioni in base alle quali la soppressione delle Province sarebbe pregiudiziale alla creazione delle Regioni, in quanto metterebbe al sicuro da ogni pericolo di proliferazione burocratica. Il giudizio comparativo «tra l'utilità delle province, come enti autonomi, e l'utilità delle regioni», scrive La Malfa, deriva dalla necessità «di non continuare ad alimentare la burocratizzazione e la spesa pubblica corrente del Paese».

Ciò rende indispensabile una modificazione costituzionale e quindi una maggioranza qualificata; ma secondo La Malfa sarebbe una modificazione «assai semplice» da condensare «in uno o pochissimi articoli», che oltre tutto consentirebbe anche di fissare la data delle prime elezioni regionali. Sull'altra questione posta da Ingrao, cioè sulla soppressione dei prefetti e degli organi provinciali statali, La Malfa afferma che essa non si pone in sede costituzionale, «ma in sede di legge ordinaria», sicché, in tale sede «si porranno certamente problemi sollevati dal deputato comunista».

Sia pure in modo riservato e con una certa ambiguità questa esigenza sembra dunque essere ammessa dal segretario

del Pri, il quale mette comunque l'accento sulla sua richiesta di «semplificazione degli enti autonomi» e ripete che la legge di revisione costituzionale, lungi dall'essere ritardatrice, è il solo atto che nella sua semplicità ed essenzialità potrà sbloccare la situazione.

Rileveremo soltanto che al centro di questa nota sono due affermazioni egualmente inaccettabili. La prima, a proposito di una pretesa «costituzionalizzazione» del Concordato, che non esiste. La seconda, che ravviva il senso delle nostre argomentazioni nella volontà di far ritardare i cattolici «da posizioni non materiali ma religiose e morali, da posizioni cioè che sono il fondamento stesso delle libertà loro e di tutti i cittadini cattolici e non cattolici, religiosi e non credenti».

Si terrà oggi a Roma, nella «Sala del Caminetto» di Palazzo Braschi (corso Vittorio Emanuele) - alle ore 17.15 - il dibattito sul libro dell'on. Silvio Leonardi «Democrazia di piano».

«SARÀ APERTO DAL COMPAGNO LA TORRE E CONCLUSO DA CORALLO (PSIUP)»

Convegno delle sinistre oggi a Palermo per il rinnovamento della Sicilia

Domani parleranno in un comizio i compagni Giancarlo Pajetta, Tullio Vecchietti e Simone Gatto dei socialisti autonomi - La Dc solidale con l'on. Canzoneri denunciato per concorso in omicidio

Dalla nostra redazione PALERMO, 27. Al quadro di paurosa demagogia della Dc siciliana, le forze unite della sinistra intendono contrapporre un importante convegno a carattere regionale che si svolgerà domani sabato e una manifestazione che si svolgerà domenica - una prospettiva nuova, attraverso la ricerca e la definizione di una piattaforma che unisca tutte le forze della sinistra democratica ed autonomista per un profondo rinnovamento economico e politico della Sicilia. Questa ricerca investe naturalmente anche la piattaforma per la prossima campagna elettorale di giugno.

Al convegno parteciperanno centinaia di quadri del Pci, del Psiup e del Movimento autonomo socialista, parlamentari nazionali e regionali, amministratori comunali, quadri e dirigenti sindacali, esponenti di circoli culturali ed associazioni studentesche, ecc. La relazione sarà svolta dal compagno on. Pio La Torre, segretario regionale del Pci; mentre il segretario regionale del Psiup, compagno on. Corallo, trarrà a sera le conclusioni. L'indomani i risultati del convegno e la piattaforma unitaria saranno illustrati nel corso di un grande

comizio che concluderà un corteo per le vie del centro. Parleranno il compagno Giancarlo Pajetta, della direzione del nostro partito, il compagno Vecchietti, segretario del Psiup e il compagno Simone Gatto, del Movimento socialista autonomo.

Nello schieramento siciliano di centro sinistra situazione tesa: probabilmente mercoledì si avrà la votazione segreta del bilancio e, con essa, il rischio di un nuovo clamoroso naufragio della Giunta. A complicare le cose stanno una serie di elementi: il «caso» Canzoneri - la stupida e pericolosa cecità del deputato d.c. denunciato per correttezza in due omicidi di mafia e nei confronti del quale non è stato adottato alcun provvedimento né di carattere penale né di carattere politico - registra gravi sviluppi e, con questi, interviene nei rapporti Dc-Pci, la denuncia di un «caso» di frizione: l'intervista dell'on. Sinisio, sindacalista-basista e membro della direzione nazionale d.c., ha d'altro canto confermato la necessità di una piattaforma che si delinei in campo d.c. a proposito dello scandalo di Agrigento e, insieme, ha fornito una utile indicazione sul mostrare in Sicilia di una opposizione politica concreta al gruppo di potere doroteo-fanfaniiano; anche tra i so-

cialisti unitificati, del resto, l'umiliante cedimento dei dirigenti del partito alla pretesa d.c. di imporre daccapo, congelandolo, un governo che l'assemblea regionale aveva sennòramente battuto, continua ad avere un seguito con la decisione dei correntisti di sinistra di dare mandato al compagno on. Taormina di esprimere la fiducia al governo, «nel nome di un costume politico e morale».

Il direttore del gruppo che ha infatti professato la certezza (non la speranza, badate) che il difensore e amico del gangster Luciano Liggio saprà cavarsela d'impiccio.

Intervento di Taormina è auspicabile che il Presidente della Regione ha reso infatti ieri sera le dichiarazioni programmatiche del «nuovo» governo, e da stamane è in corso il dibattito per il nostro partito ha già parlato il compagno Giacalone che pone in luce con evidenza come la ricomposizione formale della crisi sia il frutto non di un mutamento di rotta, ma di uno squallido patteggiamento.

Frattanto, nelle more del voto-scontro sull'intero bilancio, e del contemporaneo voto (facile) di fiducia, l'assemblea ha concesso al governo, nel primo pomeriggio di oggi, l'autorizzazione a gestire l'esercizio provvisorio del bilancio fino al 1° febbraio.

Intendiamoci: il voto dell'esercizio provvisorio non rinvia lo scontro sul rendiconto finanziario generale, anzi, tale scontro è già in atto dal momento che ieri lo schieramento di sinistra - maggioranza in commissione - ha respinto una consistente «nota di variazione» con cui si giustificava il bilancio di spesa per miliardi e miliardi, di chiara natura elettorale, per tentare di chetare i più scalpittanti deputati d.c. e assicurarsi il voto positivo al momento della votazione del bilancio.

Le indicazioni scaturite per tutto il Partito dalla Conferenza nazionale della stampa comunista sono state e sono tuttora portate avanti con particolare serietà e impegno dalla Federazione modenese del Pci. Dopo lo stupendo successo della diffusione straordinaria del 22 gennaio scorso (40 mila copie vendute, centinaia e centinaia di compagni mobilitati), obiettivi principali che questo impegno si prefigge di raggiungere

sono: il passaggio dalle attuali 28 mila copie di diffusione domenicale de L'Unità a 35 mila copie; l'aumento del numero degli abbonamenti a L'Unità dai 2700 del 1966 a 3200; l'aumento, infine, del numero di abbonamenti a Rinascente da 600 a 850.

Dal canto suo, il Comitato cittadino del Pci ha deciso di promuovere un'inchiesta fra tutte le famiglie del comune per la conquista di nuovi lettori alla stampa comunista.

g. f. p.

L'impegno del Partito per l'«Unità»

La Federazione di Modena diffonderà 35 mila copie

MODENA, 27. Le indicazioni scaturite per tutto il Partito dalla Conferenza nazionale della stampa comunista sono state e sono tuttora portate avanti con particolare serietà e impegno dalla Federazione modenese del Pci. Dopo lo stupendo successo della diffusione straordinaria del 22 gennaio scorso (40 mila copie vendute, centinaia e centinaia di compagni mobilitati), obiettivi principali che questo impegno si prefigge di raggiungere

sono: il passaggio dalle attuali 28 mila copie di diffusione domenicale de L'Unità a 35 mila copie; l'aumento del numero degli abbonamenti a L'Unità dai 2700 del 1966 a 3200; l'aumento, infine, del numero di abbonamenti a Rinascente da 600 a 850.

Dal canto suo, il Comitato cittadino del Pci ha deciso di promuovere un'inchiesta fra tutte le famiglie del comune per la conquista di nuovi lettori alla stampa comunista.

g. f. p.

L'impegno del Partito per l'«Unità»

La Federazione di Modena diffonderà 35 mila copie

MODENA, 27. Le indicazioni scaturite per tutto il Partito dalla Conferenza nazionale della stampa comunista sono state e sono tuttora portate avanti con particolare serietà e impegno dalla Federazione modenese del Pci. Dopo lo stupendo successo della diffusione straordinaria del 22 gennaio scorso (40 mila copie vendute, centinaia e centinaia di compagni mobilitati), obiettivi principali che questo impegno si prefigge di raggiungere

sono: il passaggio dalle attuali 28 mila copie di diffusione domenicale de L'Unità a 35 mila copie; l'aumento del numero degli abbonamenti a L'Unità dai 2700 del 1966 a 3200; l'aumento, infine, del numero di abbonamenti a Rinascente da 600 a 850.

Dal canto suo, il Comitato cittadino del Pci ha deciso di promuovere un'inchiesta fra tutte le famiglie del comune per la conquista di nuovi lettori alla stampa comunista.

g. f. p.

L'impegno del Partito per l'«Unità»

La Federazione di Modena diffonderà 35 mila copie

In alto mare la crisi sarda

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 27.

La Dc si è pronunciata per la rinegoziazione della giunta tripartita ma nel contempo ha comunicato preterintenzionalmente che non intende cedere agli allacci mensurali del campo assessorato che tuttora detiene. I sardisti, se vogliono restare in giunta, devono rassegnarsi a tenere un solo assessore: i socialisti unitificati possono ancora aspirare a due posti. Niente di più. La situazione resta, pertanto, bloccata. Il PSDA sollecita una larga chiarificazione ed un impegno programmatico preciso, ma al tempo stesso chiede di essere meglio rappresentato in giunta. Il PSU, dal suo canto, non intende sacrificare all'altro partito la metà dei suoi due assessorati e ha pertanto respinto una «avanzata» di questo tipo che proveniva dagli ambienti dc.

Martedì prossimo, nel corso di un incontro non ufficiale tra i rappresentanti dei tre partiti, sarà tentato un accordo, in vista della riunione del consiglio regionale che si terrà il 30 febbraio. A quella data la crisi verrà dichiarata ufficialmente aperta dal presidente dell'assemblea on. Cerioni. Successivamente sarà deciso il candidato alla carica di capo dell'esecutivo (si fa ancora il nome dell'on. Dettori ma la destra dc ha suggerito a certa stampa il nome di Corrias).

Intanto, avviano nuove consultazioni tra i partiti per la formazione della maggioranza di governo.

Per mascherare il proprio fallimento la Dc sarda ha scelto la tattica di riuotolare la responsabilità della crisi sul PSDA e sul PSU umiliandoli in una verifica che elude i reali problemi di soluzione e che, concretizzata in una misera spartizione dei posti di potere.

Ciò costituisce una ulteriore demagogia dell'elitismo autonomistico e rende ancora più netta la frattura fra i partiti del centro-sinistra e il popolo sardo. In tale situazione il Pci si è mosso chiedendo le immediate dimissioni della giunta. Il gruppo comunista ha sollecitato, dopo la caduta della giunta Dettori, la immediata convocazione del consiglio regionale per dibattiti sulle cause profonde e contingenti della crisi che ha investito la Regione anche sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini. Il gruppo comunista ha infine avanzato la esigenza di dibattere i termini - in buona parte nuovi - di una azione e di una lotta che diano attuazione al Piano di rinascita, contrastando la politica di proromissione del governo centrale, ottenendo il riscatto e l'adempimento degli obblighi sanciti dallo Statuto Sociale, ripristinando una gestione democratica del potere regionale.

Giuseppe Podda

Tesseramento '67

158 reclutati a Fidenza

LANCIATA UNA SOTTOSCRIZIONE PER COSTRUIRE UNA NUOVA CASA DEL POPOLO 100% A GOITO E A S. MAURO DI MATERA

Decine e decine di lavoratori in un'edicola di Parma hanno chiesto in questi giorni la tessera del Pci. In particolare va segnalato il successo del proselitismo a Fidenza, un comune dove per molto tempo è stata condotta una intensa e calunniosa campagna anticomunista accompagnata dalla rottura dell'amministrazione popolare unitaria. Gli attacchi al nostro Partito hanno però ottenuto il risultato contrario: 158 lavoratori si sono iscritti per la prima volta al Pci. Altri 36 iscritti vengono segnalati a Fontanello, 10 reclutati a Bussato, 11 a Collecchio e 10 a Tabiano Bagni.

Il compagno Giorgio Artusi, della sezione di Fidenza, ha inviato al compagno Longo un telegramma comunicando il raggiungimento del 100% e informando che la giunta mista comunista è accompagnata dalla rottura dell'amministrazione popolare unitaria. Gli attacchi al nostro Partito hanno però ottenuto il risultato contrario: 158 lavoratori si sono iscritti per la prima volta al Pci. Altri 36 iscritti vengono segnalati a Fontanello, 10 reclutati a Bussato, 11 a Collecchio e 10 a Tabiano Bagni.

Il compagno Giorgio Artusi, della sezione di Fidenza, ha inviato al compagno Longo un telegramma comunicando il raggiungimento del 100% e informando che la giunta mista comunista è accompagnata dalla rottura dell'amministrazione popolare unitaria. Gli attacchi al nostro Partito hanno però ottenuto il risultato contrario: 158 lavoratori si sono iscritti per la prima volta al Pci. Altri 36 iscritti vengono segnalati a Fontanello, 10 reclutati a Bussato, 11 a Collecchio e 10 a Tabiano Bagni.

Il compagno Giorgio Artusi, della sezione di Fidenza, ha inviato al compagno Longo un telegramma comunicando il raggiungimento del 100% e informando che la giunta mista comunista è accompagnata dalla rottura dell'amministrazione popolare unitaria. Gli attacchi al nostro Partito hanno però ottenuto il risultato contrario: 158 lavoratori si sono iscritti per la prima volta al Pci. Altri 36 iscritti vengono segnalati a Fontanello, 10 reclutati a Bussato, 11 a Collecchio e 10 a Tabiano Bagni.



una grande novità per gli appassionati di caccia

ENCICLOPEDIA DEL CACCIATORE

la prima opera che dà una risposta a tutti gli interrogativi riguardanti lo «sport» più antico del mondo

in più di 5000 voci, in ordine alfabetico, un'opera di pratica e rapidissima consultazione:

- per conoscere le armi, le munizioni, i sistemi di caccia, uccellazione e caccia grossa
per localizzare la selvaggina e seguirne gli itinerari migratori
per addestrare i cani da caccia, allevarli, riconoscere le razze, prevenirne le malattie
per conoscere i nomi degli animali nei vari...

in tutte le edicole il 1° fascicolo - L. 300

FRATELLI FABBRI EDITORI



nelle edicole

RISTAMPA

del primo numero col disco

de

L'inglese

PER CHI VIAGGIA E CHI LAVORA

L. 350

FRATELLI FABBRI EDITORI

INTERVISTA CON ROLAND LEROY, DELL'UFFICIO POLITICO DEL PCF

La sinistra unita può offrire una prospettiva nuova alla Francia

La volontà unitaria si è ingigantita nel paese - I risultati di un sondaggio: su sei francesi politicizzati, quattro si pronunciano per la presenza dei comunisti al governo

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 27.

La barriera di diffidenza, di paura che la borghesia francese ha tenuto per degli anni contro i comunisti al fine di isolarli, comincia a franare. Il più moderno mezzo di esplorazione dell'opinione pubblica, il sondaggio è servito da test in questa vigilia di campagna elettorale, per sapere che cosa i francesi pensano dei comunisti. Il sondaggio è stato condotto dall'Institut Français de l'Opinion (IFI) e pubblicato mercoledì scorso. Il risultato è abbastanza sensazionale al punto che numerosi giornali francesi gli hanno dedicato l'editoriale. Come l'Unité - un foglio esclusivo ora allarmante - era meravigliato. La cartina di tornante, copolaurata della guerra fredda, scomparire non solo tra l'Est e l'Ovest del mondo ma all'interno del paese occidentale, tra i comunisti e i non comunisti di città e di campagna.

sua parola d'ordine centrale, quella di battersi, al primo turno elettorale sotto le proprie bandiere e di compiere ogni sforzo per assicurare il prevalere dei candidati comunisti.

Un intero congresso, il 18, si è svolto dal 3 al 9 gennaio sotto questa parola d'ordine: il successo del PCF al primo turno rende garante del progresso dell'unità. Il 5 marzo la Federazione della sinistra democratica socialista e il Partito comunista francese saranno dunque tra loro concorrenti, per assicurarsi il maggior numero di suffraggi all'elezione e ognuna delle due formazioni condurrà per proprio conto la campagna elettorale. Ma sullo sfondo di questa rivalità ultimo traquadro è pur sempre l'Unione della sinistra progressista che diventerà il candidato comune, beneficiando della rinuncia degli altri candidati della sinistra per battere i gollisti.

Il PCF, nelle ultime elezioni politiche del '62, in una situazione ben più difficile di oggi, ottenne 1.010.809 voti, pari al 21,98% dell'elettorato. Ma poiché non vi era alcun accordo di rinuncia reciproca, anche nelle circoscrizioni in cui l'espansione del PCF era arrivata in testa, al secondo turno, non solo le forze di centro e i gollisti ma spesso anche i socialisti bloccarono i candidati comunisti. Ecco come i comunisti ebbero nell'assemblea solo 41 deputati contro i 60 deputati della SFIO, ottenuti con



Waldek Rochel (al centro), François Mitterrand e Guy Mollet alla conferenza stampa convocata per annunciare l'accordo tra PCF e FDS

una cifra assai inferiore di suffragi - (2.319.662) - ma con l'appoggio della destra oltre a usufruire dei voti comunisti, che ritirarono puntualmente il proprio candidato, là dove il socialista era arrivato in prima posizione. Si possono fare esempi precisi: nella circoscri-

zione di Gannay, nell'Alti, il candidato comunista aveva ottenuto al primo turno 15.000 voti (pari al 41,8% dell'elettorato) e quello socialista 9.000 voti. Ma il socialista rifiutò di ritirarsi e si di lui si riservano i voti della destra, fino a eleggerlo deputato. A Ussel, nella Corrèze, l'espansione del PCF aveva 11.500 voti, e il socialista 9.900, ma quest'ultimo insistette, beneficiò dei voti dell'UNR e viene eletto. Nella Haute-Vienne, il candidato comunista ha 17.500 voti, il socialista 16.000; ma la destra vota il socialista che ha rifiutato di ritirarsi e gli consegna il seggio elettorale.

Il Partito comunista, malgrado le defezioni che potranno verificarsi nel rispetto dell'accordo elettorale concluso, parte dunque favorito. Vi sono 17 circoscrizioni in cui il candidato del PCF ottenne nel 1962, al primo turno, dal 35 al 45% dei voti espressi e il 45% al secondo turno; vi sono 35 circoscrizioni dove il PCF ebbe dal 30 al 35% dei voti al primo turno e in 16 di esse, dove manenne il proprio candidato, riuscisse più del 55% dei voti al secondo turno; vi sono infine 24 circoscrizioni dove il candidato comunista, che aveva beneficiato dal 25 al 30% dei voti al primo turno, mantenendone il 9 di esse, toccò l'indice del 45% dei voti al secondo turno. Bastano, come si vede da queste cifre, poche centinaia di voti della destra dell'estrema destra (di cui il PCF qualche decina di deputati in più).

Ma la legge a scrutinio maggioritario, in due turni, è pur sempre tuttora un'arma potente del gollismo che riesce, al secondo turno a calamitare sul proprio candidato i voti della destra dell'estrema destra del centro. Con 5.847.403 voti - pari al 32% dell'elettorato - l'UNR strappò nel '62 la maggioranza assoluta dell'assemblea (che comprende 482 deputati), conquistando 232 seggi, cui si aggiunsero i 35 seggi degli alleati gollisti. Infatti, un deputato comunista ha bisogno di 97.804 voti per essere eletto, mentre a un de-

putato gollista bastano 25.531 suffragi. Se si rotolasse con la proporzionale - che De Gaulle ha abolito - si avrebbero all'assemblea, sulla base delle cifre del '62, 402 deputati comunisti e 148 deputati dell'UNR. La legge elettorale gollista si basava sulla prospettiva dell'isolamento del più grande partito di opposizione, il PCF, ma è proprio tale isolamento che il nuovo contratto politico suggellato dalla sinistra, viene a spezzare, operando al tempo stesso a vantaggio di tutto il raggruppamento di sinistra, verso il quale non si dovrebbe più verificare fughe di voti a favore dell'UNR nel secondo turno, il che è avvenuto in passato persino fra i socialisti. Una sinistra disunita e discorda è maciata in un ibrido accordo alla destra, come avvenne nel '62, non dà fra l'altro alcun affidamento all'elettorato perché si reputava che il candidato comunista o socialista avesse ben poche chances di riuscire vittorioso nella generale confusione politica. Una sinistra che si impegna invece a far costituire un'entità politica unitaria, si pronuncia per il disarmo, la coesistenza pacifica, per la cessazione dei bombardamenti americani nel nord Vietnam e l'applicazione degli accordi di Ginevra, contro la forza di frappe e la dissuasione delle armi nucleari, per la firma del trattato di Mosca, contro l'armamento atomico della Germania, per la sicurezza collettiva e per la frontiera sull'Oder-Neisse. Questi non sono che i punti principali dell'accordo, ma bastano a dimostrare che non si tratta solo di convergenze importanti nei programmi delle due formazioni, ma che si tratta di obiettivi comuni, come dice il testo, di una vera e propria base d'azione comune per la lotta contro il potere personale e per una democrazia autentica.

Una dinamica dell'unità si sviluppa. Un anno fa l'accordo di fatto per l'elezione presidenziale ne aveva già testimoniato. La dichiarazione che abbiamo pubblicato nei nostri giorni non è una nuova manifestazione ancor più significativa. Essa faciliterà l'azione unita, in primo luogo, nei comitati socialisti, e i progressi ulteriori verso l'intesa delle forze democratiche su un programma di maggioranza e di governo verso la vittoria di una nuova democrazia in Francia.

D. - In queste condizioni, come si presenta la campagna elettorale?

R. - Dal punto di vista della tattica elettorale, delle direzioni successive, poiché per le circoscrizioni dove la sinistra non ha possibilità di prevalere, i dirigenti della Federazione della sinistra non escludono la possibilità di rinunciare per dei candidati detti «centristi» e di non tentare di battere i gollisti. Da parte nostra, non daremo la nostra cauzione a tali alleanze; i nostri candidati si manterranno in lizza e contro i gollisti così come contro gli altri reazionari. Ma il fatto più importante, dal punto di vista elettorale, è che, per la prima volta dopo lungo tempo, un'ampia intesa è stata conclusa: per tutte le circoscrizioni dove la sinistra può vincere, i voti di sinistra saranno bloccati sul candidato meglio piazzato, attraverso il suffragio unitario. Questa tattica comune deve permettere ai candidati di sinistra, federati e comunisti, di inflig-

gere la disfatta ad un gran numero di candidati reazionari. Il IV congresso del PCF - che definì l'accordo concluso con la FGDS e adesso allargato al partito socialista unitario come un successo importante e promettevole - ha messo l'accento sulla necessità, per assicurare il successo della causa della democrazia, di raggruppare il più gran numero possibile di voti, nel primo turno, sul nome dei candidati comunisti. Pronunciandosi per i comunisti, le elettrici e gli elettori appaieranno il loro programma e la loro politica unitaria. Il numero dei voti comunisti peserà in maniera capitale per l'avvenire dell'unità delle forze operaie e dell'Unione delle forze democratiche.

Maria A. Macciocchi

MADRID

Pesanti repressioni franchiste

LA POLIZIA ATTAACA GLI STUDENTI

Anche a Bilbao Barcellona Siviglia e San Sebastiano le dimostrazioni di protesta di operai e studenti sono state violentemente represses dagli agenti

MADRID, 27. La polizia franchista ha attaccato oggi gli studenti della Università di Madrid, caricando con una ventina di camionette; molte centinaia di poliziotti arrivarono fino ai danti hanno preso parte alla operazione, che è stata particolarmente violenta. Ventidue sono stati accusati di avere reagito a sassate, sono stati tratti in arresto.

Fatti analoghi si sono svolti in altre città - Siviglia, Barcellona, San Sebastiano, Bilbao - dove la polizia era stata messa in stato di allerta per essere pronta a reprimere le annunciate manifestazioni di studenti e operai, contro il carovita e per la libertà dei sindacati a Madrid come è noto, sono in sciopero da alcuni giorni i 40 mila dipen-

denti della società spagnola americana Standard Electric. La particolare intensità della repressione poliziesca viene dunque messa in relazione con il servile desiderio del governo franchista di compiacere agli americani. I lavoratori e gli studenti, preannunciando le dimostrazioni, avevano disposto che esse avvenissero a piccoli gruppi, per eludere la legge franchista contro gli assembramenti, ma nonostante questo alcuni governatori, come quello di San Sebastiano hanno egualmente dichiarato illegali le manifestazioni, e hanno quindi ordinato alla polizia di reprimere con la violenza. Non si sa ancora se in seguito ai pesanti interventi polizieschi si debbano lamentare altri gravi

Dagli studenti

Occupata l'Aula Magna dell'Università di Bologna

Per la riforma democratica dell'istruzione superiore, contro il «piano Gui» - Rinviata l'inaugurazione dell'anno accademico

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 27.

L'inaugurazione dell'anno accademico, già annunciata per domenica, sabato, è stata rinviata a tempi migliori. A questa decisione è pervenuta la massima autorità dell'Ateneo bolognese in seguito ad un episodio imprevisto nel puntuale programma della solenne cerimonia, del quale sono stati protagonisti un gruppo di studenti penetrati ieri sera nella sede centrale dell'Università. Al cune decine di giovani, infatti, l'Aula Magna al termine di un'assemblea cui hanno partecipato oltre quattrocento studenti, tra i quali alcuni rappresentanti di Consigli di Facoltà.

Non si tratta tanto di un episodio «arbitrario» o «contro alla prassi democratica», come lo ha definito il Senato Accademico. Sarebbe più logico precisare che siamo di fron-

te ad una nuova, clamorosa manifestazione del movimento di lotta per la riforma, che è esplosa nell'Università di Bologna con particolare asprezza ancora prima del periodo di sciopero indetto dall'11 febbraio dagli organismi nazionali degli studenti e dei docenti.

La prima manifestazione del «piano Gui», è stata una protesta sulla piazza di piazza Maggiore, del quale sono stati protagonisti un gruppo di studenti penetrati ieri sera nella sede centrale dell'Università. Al cune decine di giovani, infatti, l'Aula Magna al termine di un'assemblea cui hanno partecipato oltre quattrocento studenti, tra i quali alcuni rappresentanti di Consigli di Facoltà.

Non si tratta tanto di un episodio «arbitrario» o «contro alla prassi democratica», come lo ha definito il Senato Accademico. Sarebbe più logico precisare che siamo di fron-

te ad una nuova, clamorosa manifestazione del movimento di lotta per la riforma, che è esplosa nell'Università di Bologna con particolare asprezza ancora prima del periodo di sciopero indetto dall'11 febbraio dagli organismi nazionali degli studenti e dei docenti.

La prima manifestazione del «piano Gui», è stata una protesta sulla piazza di piazza Maggiore, del quale sono stati protagonisti un gruppo di studenti penetrati ieri sera nella sede centrale dell'Università. Al cune decine di giovani, infatti, l'Aula Magna al termine di un'assemblea cui hanno partecipato oltre quattrocento studenti, tra i quali alcuni rappresentanti di Consigli di Facoltà.

Non si tratta tanto di un episodio «arbitrario» o «contro alla prassi democratica», come lo ha definito il Senato Accademico. Sarebbe più logico precisare che siamo di fron-

Lunedì al «Marabini» il seminario sul movimento cattolico

Il seminario nazionale sulle «Questioni del movimento cattolico» - promosso e già annunciato dal la Sezione Lavoro Ideologico del PCI - avrà inizio il prossimo 31 gennaio all'ora 15 di lunedì 30 gennaio. Al seminario parteciperanno i quadri dirigenti delle Federazioni di Partito e della FGCI e le conversazioni saranno tenute da membri della Direzione e altri dirigenti nazionali del PCI e della FGCI, da studiosi delle questioni cattoliche, da pubblicisti e giornalisti. L'iniziativa - come è stato detto al seminario sulle «Questioni della socialdemocrazia e del socialismo» tenuto in dicembre all'Istituto delle Fratellanze - rientra in un piano di studio rivolto ad approfondire nei quadri comunisti i problemi relativi alle altre forze politiche e correnti ideali.

Il programma definitivo del seminario comprende le seguenti conversazioni: 1) i cattolici italiani dalla opposizione al governo (prof. G. Candeloro); 2) la DC dal 1945 ad oggi (Giuseppe Dama, dell'Istituto di studi comunisti del Frattocchie); 3) i cattolici, la questione agraria e la questione meridionale (Attilio Esposto, del CC del PCI); 4) la Coltivatori Di-

retti (Gaetano Di Marino, del CC del PCI); 5) la CISL (Antonio Tatò, dell'Ufficio Studi della CGIL); 6) il recente congresso del PCI - avrà inizio il prossimo 31 gennaio all'ora 15 di lunedì 30 gennaio. Al seminario parteciperanno i quadri dirigenti delle Federazioni di Partito e della FGCI e le conversazioni saranno tenute da membri della Direzione e altri dirigenti nazionali del PCI e della FGCI, da studiosi delle questioni cattoliche, da pubblicisti e giornalisti. L'iniziativa - come è stato detto al seminario sulle «Questioni della socialdemocrazia e del socialismo» tenuto in dicembre all'Istituto delle Fratellanze - rientra in un piano di studio rivolto ad approfondire nei quadri comunisti i problemi relativi alle altre forze politiche e correnti ideali.

Luciano Sarti

Proposta del PCI per le agevolazioni di viaggio agli elettori siciliani

I deputati comunisti hanno presentato alla Camera una proposta di legge che mira ad estendere le facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche (riduzione del 70% dei biglietti FS per l'interno e biglietto gratuito dal confine per i residenti all'estero) in favore degli elettori che parteciperanno alle elezioni regionali che si terranno in Sicilia nella prossima primavera. Per la proposta di legge, presentata dai compagni Maccaluso, Failla e altri, è stata chiesta la discussione con procedura d'urgenza.



Roland Leroy alla tribuna del congresso del PCF

Promosso dall'UDI

Convegno a Torino sulla salute delle lavoratrici

Oggi l'inizio dei lavori - Relazioni di Nora Federici, Giovanni Berlinguer, Angiola Massucco Costa, Maria Magnani, Vera Pagella

Dalla nostra redazione

TORINO, 27.

«La salute della donna che lavora» è il tema del convegno nazionale promosso dall'Unione Donne Italiane, che si apre oggi nella nostra città a Palazzo La Scaris (nella sede della Camera di Commercio) e si concluderà domani. Il tema presenta un particolare interesse, viene tra l'altro a sottolineare, sul piano dello studio e dell'azione che deve seguire, la serie d'interventi, di denunce, sia sia fatte dalle lavoratrici e dalle organizzazioni sindacali sull'ambiente di lavoro nelle fabbriche e negli uffici. D'altro canto, l'Unione Donne Italiane, ha constatato come sem-

pre più gravi divengano le deficienze nel campo dei servizi sociali. Per questo l'Associazione ha inteso compiere una prima mossa a punto del rapporto esistente fra il lavoro che la donna compie, l'ambiente sociale in cui si colloca e la sua salute. È stato svolto a tale scopo un lavoro di ricerca fra le operai di alcune fabbriche e fra le lavoratrici a domicilio. Le relazioni prevedono la trattazione di diversi argomenti inerenti al tema dal punto di vista statistico, tecnico, giuridico, psicologico, ecc. La prof. Nora Federici parlerà su: «Aspetti statistici e premesse per la tutela della salute della lavoratrice»;

il prof. Giovanni Berlinguer su «Il progresso tecnico e la salute della donna»; la prof. Angiola Massucco Costa su «Contributo della psicologia allo studio del lavoro femminile»; l'avvocato Maria Magnani Noya su «Attualità e riforma della legislazione a tutela della lavoratrice in una politica di sviluppo programmato della economia»; Vera Pagella su: «I servizi sociali nella società moderna». I lavori proseguiranno nella giornata di domenica. È prevista la partecipazione di lavoratrici, dirigenti sindacali, medici, psicologi, urbanisti, assistenti sociali.

s. f.

Compatto sciopero nazionale

Nota economica

Est e Ovest

Sarebbe in discussione un'eventuale conferenza tra MEC e Comecon

Si profila l'ipotesi di una conferenza tra MEC e Comecon, ossia tra la Comunità Economica Europea...

BARRIERE - Se questa è l'idea nuova a prendere corpo si arriverà ad una discussione sulle barriere economiche che oggi dividono l'Europa...

Conclusi i lavori del Direttivo confederale

CGIL: approvata a maggioranza l'astensione nel voto sul Piano

Scheda ha concluso il dibattito - Dichiarazione di Foa anche a nome di Nicosia, Guerra e Giovanni - L'ordine del giorno votato - Ferma protesta contro gli attentati fascisti

Si è concluso ieri il direttivo CGIL, che ha approvato la relazione del segretario confederale Scheda...

Ed ecco il testo dell'ordine del giorno votato a maggioranza. Il Direttivo ha discusso la posizione della CGIL rispetto al Piano Pieraccini...

Il Direttivo afferma che il rifiuto di un giudizio globale sul Piano, lungi dal rappresentare una posizione di neutralità o di disimpegno rispetto a una politica di programmazione...

Incontro con i sindacati

SENZA COMMESSE LA BREDA FERROVIARIA

MILANO, 27. Ha avuto luogo questa mattina un incontro tra i rappresentanti dell'Intersind (Associazione delle aziende a partecipazione statale) e i dirigenti principali dei sindacati...

all'incontro odierno. L'Intersind - come informa un comunicato della FIOM - ha dichiarato: 1) la possibilità di lavoro per tutti i reparti della Breda...

telegrafiche

Alluvioni: idroelettricità più 30%

La produzione di energia idroelettrica è aumentata nel novembr 1966 a causa delle alluvioni del 29,2%.

Genova: il porto non ce la fa

Giacomo Costa presidente del centro commerciale di Rivalta Scrivia, ha ventilato una dichiarazione all'Agenzia Italia...

Agricoltura: risultati dell'«ettaro lanciato»

Sono stati resi noti i risultati delle prove di coltivazione del mais con patatine uniti di concimazioni, prove che vennero denominate dell'«ettaro lanciato».

ISCO: cresce l'ottimismo

L'Istituto per lo studio della congiuntura economica (ISCO) ha pubblicato l'ultima inchiesta sulle previsioni degli operatori.

La relazione introduttiva di Scheda

Il direttivo era stato aperto giovedì da una relazione di Roberto Scheda sui risultati delle recenti lotte per il rinnovo dei contratti e sulle prospettive sindacali per il 1967.

La prima giornata del dibattito. Il dibattito sulla relazione Scheda era stato aperto da Giovanni Pieraccini, segretario confederale, che aveva sollevato dubbi irrisolti anche alla conferenza stampa di Novella sulla dimensione crescente del comunismo confederale...

Il blocco del salario è un problema che non può essere risolto con un semplice aumento del salario, ma con un cambiamento sostanziale delle condizioni dei lavoratori.

Il blocco del salario è un problema che non può essere risolto con un semplice aumento del salario, ma con un cambiamento sostanziale delle condizioni dei lavoratori.

Silenzio del governo sugli enti di sviluppo. Il governo non ha ancora provveduto alla nomina dei consiglieri di amministrazione degli enti di sviluppo.

Il governo non ha ancora provveduto alla nomina dei consiglieri di amministrazione degli enti di sviluppo.

va, che non può esaurirsi nei Comitati partitici. Ha poi rilevato che una strategia rivendicativa si ha soltanto mediante un esortamento delle spinte, unico modo per rompere la politica dei redditi...

La prima giornata del dibattito. Il dibattito sulla relazione Scheda era stato aperto da Giovanni Pieraccini, segretario confederale...

Il blocco del salario è un problema che non può essere risolto con un semplice aumento del salario, ma con un cambiamento sostanziale delle condizioni dei lavoratori.

Il blocco del salario è un problema che non può essere risolto con un semplice aumento del salario, ma con un cambiamento sostanziale delle condizioni dei lavoratori.

Silenzio del governo sugli enti di sviluppo. Il governo non ha ancora provveduto alla nomina dei consiglieri di amministrazione degli enti di sviluppo.

Il blocco del salario è un problema che non può essere risolto con un semplice aumento del salario, ma con un cambiamento sostanziale delle condizioni dei lavoratori.

MINATORI DI NUOVO FERMI



Si è conclusa ieri una nuova settimana della lunga lotta contrattuale dei 40 mila minatori. Le percentuali di astensione dal lavoro sono state ovunque altissime.

Alta resa dei conti il feudo bonomiano. Dilapidato dalla Federmutue tutto il contributo statale. Nemmeno una lira va all'assistenza dei contadini: il carrozzone bonomiano è costato 13 miliardi e 800 milioni solo nel 1966.

Il governo difende al Senato i brogli elettorali di Bonomi. Il sottosegretario al Lavoro, On. Di Nardo, ha risposto ieri al Senato alla interrogazione del sen. Compagnoni sulle illegalità dei bonomiani in provincia di Frosinone.

Tremila braccianti in corteo a Caltanissetta. Il 1° febbraio sciopero dei trasporti in Sardegna. Caltanissetta, 27. I tre giorni di sciopero dei braccianti agricoli della provincia di Caltanissetta...

Grave lutto di Enzo Caruso. È deceduta a Gravina di Puglia, dopo una lunga infermità, la sorella del compagno Enzo Caruso, segretario della FILM CGIL.

ECCO LIPSIA! È fin dal 1165 che la Fiera di Lipsia collega popoli e continenti, facilita commerci e traffici, favorisce contatti e collaborazioni produttive.

Informazioni su viaggi a Lipsia e tesseri fieristici, pressa La Rappresentanza Italiana della Fiera di Lipsia, Via C. Botta 19, tel. 598.406 - Milano, presso tutte le sedi di Chiari-Sommariva e Italturist, e a tutti i posti di frontiera della Repubblica Democratica Tedesca.

Table with exchange rates for various currencies: Dollaro USA, Franco svizzero, Sterlina britannica, Corona danese, Corona norvegese, Corona svedese, Fiorino olandese, Franco belga, Franco francese n., Marco tedesco, Peseta spagnola, Scellino austriaco, Scudo portoghese, Peso argentino, Cruzera brasiliana, Dinara egiziano, Dracma greca.

Dopo la tragedia il Festival continua

Nessuno per Tenco all'obitorio perché c'erano le prove da fare

Solo i familiari presenti alla breve cerimonia che ha preceduto la partenza della salma del giovane cantante per Recco - Il grido della madre: « Non è possibile! » - Il disco « Ciao amore ciao » esaurito in tutti i negozi: per « soddisfare le richieste », la RCA dovrà produrre altre migliaia di copie

UNA ILLUSIONE E UNO SCHIANTO

L'è stata, soprattutto, la fine di un'illusione, eppure Luigi Tenco all'obitorio non aveva...



SANREMO - Due giovani ammiratrici di Luigi Tenco depongono fiori sotto alcuni maglioni che ritraggono il cantante (Telefoto AP - L'Unità)

(dalla prima pagina)

mi, che gli permetteva di tenere quella pistola acquistata a Roma il 25 novembre 1966...

Per tutta la notte, all'hotel Savoia è stato un via via febbrile. Gianni Ravera, impresario e direttore artistico del Festival, riunito con i dirigenti...

L'atto di accusa a tutto un sistema era ormai nelle mani di un commissario, assieme al cadavere di chi l'aveva vergato...

Due canzoni di Luigi Tenco

Questi sono i testi di due canzoni di Luigi Tenco. La prima è quella così tragicamente legata al Festival di Sanremo...

CIAO, AMORE, CIAO

La solita strada bianca come il sale; il grano da crescere i campi da arare;

RAGAZZO MIO

Ragazzo mio, un giorno ti diranno che tuo padre aveva per la festa grandi idee...

Telegramma di Giacobetti a Corona

Giovanni Giacobetti, uno dei componenti del Quartetto Cetra, ha inviato un telegramma al ministro del Turismo...

Un commento dell'« Osservatore »

Il saggio del giovane cantante Luigi Tenco è un suo messaggio di speranza e di speranza...

Al km. 28 della « Domitiana »

Chiuso un ponte sul Volturno: è sfondato

CASTEL VOLTURNO, 27. Il ponte sul fiume Volturno al km. 28 della via Domitiana è stato chiuso al traffico...

Mazzinghi in appello per la sciagura stradale

PISA, 27. Il popolare campo omni di piazza Sordani Mazzinghi dovrà sentire davanti ai giudici...

LO ACCUSAVANO D'ESSERE IL POETA DELLA CANZONE

Tentava di scoprire il senso della vita



Dal nostro inviato

SANREMO, 27. Ho conosciuto Luigi Tenco nel 1961. Era da poco arrivato a Milano e aveva appena...

Un commento dell'« Osservatore »

Il saggio del giovane cantante Luigi Tenco è un suo messaggio di speranza e di speranza...

eri mattina in pieno centro a Firenze

Evaso tenta una rapina ma viene subito arrestato

Entrato in una banca aveva intimato al cassiere: « Dammi i soldi o ti uccido » - E' fuggito con 80.000 lire ma in fondo a via dei Banchi si è scontrato con un poliziotto - In Questura ha chiesto qualcosa da mangiare

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 27. Rapina in una banca in pieno centro-storico a Firenze. Un uomo...

Processo Aliotta

«L'INPS: una montagna d'oro che dà pensioni irrisorie»

L'INPS è un colosso dai piedi di argilla, un traliccio di cui si è costruita una montagna di pensioni...

La prima cosa che ha chiesto quando gli hanno tolto le manette è stato un cappuccino e una pasta...

Il clamoroso episodio è avvenuto poco dopo le 10. Negli uffici dell'istituto a quell'ora c'erano...

L'attentato alla sede del CC del PCI

OLTRE 2 MILIONI GIÀ SOTTOSCRITTI

- DA TARANTO Vincenzo Longobardi 1.000
DA PERUGIA Comunisti casa del popolo a Tolentino di Molano 20.000
DA ANCONA Sezione PCI Monti 5.000, Orlandino Paganini 2.000
DA ROMA Un simpatizzante 5.000, Vera Valdes 1.000, Pasquale Di Cristoforo 1.000, Volterra 1.000, Elettra Pollastrini 20.000, Fulvio Cicciotti 1.000, via Anello Baroni 10.000, via Aldo D'Allesio 5.000, via Fausto Gallo 5.000, via Genarato Miceli 5.000, via Felice Altomonte 1.000, Maria della Vecchia 1.000, Rossana Lanera 1.000, Antonietta Vannozzi 1.000, Gianna Ferrone 1.000, Armando Cipriani 2.000, Flavio Colonna 2.000, Lucia Peliperio 500, Ada Bianciffiori 500, Vera Portella 500, Ebe Motti 500, Cesira Orsini 500, Anna Mollo 500, Lorenzo Del Giudice 2.000, ASCA 1.000
DA TORINO Cellula dell'ospedale Molinette 10.000
DA CUNEO Alleanza provinciale contadini 5.000
DA FORLI Soci e operai della cooperativa COMEA 10.000

L'iniziativa dei movimenti giovanili

Lo ha « visto » un benzinaiolo di Linz: inutili sinora i posti di blocco

OGGI MANIFESTAZIONE UNITARIA DEI GIOVANI ANTIFASCISTI

Avrà luogo in via Sinuessa - Hanno aderito la FGCI e le organizzazioni del PSU, PSIUP, PRI, DC Passo dei parlamentari comunisti presso il questore

Contro l'accordo separato

FERMATE DI LAVORO ALLA «ROMANA GAS»



E' proseguita ieri la protesta dei lavoratori della Romana Gas contro l'accordo separato...

Il settore scuola della Federstatali CGIL, di fronte al rigido atteggiamento del governo...

La Commissione giudicatrice è così composta: Prof. Michele Inzillo, presidente...

Da lunedì mattina

Si contendono in 9927 327 posti di maestro

Manifestazione al Palazzo degli Esami

Dicono no al concorso gli insegnanti di educazione fisica

Il concorso che inizia questa mattina al palazzo degli esami per duemila cattedre di educazione fisica rischia di andare deserto...

cui si invitano tutti gli interessati a mandare deserto il concorso...

Tavola rotonda su « Come fare le Regioni ? »

Mercoledì alle ore 21, nei locali di via della Colonna Antoniana 52 (III piano) si terrà una tavola rotonda...

Assemblea dei segretari delle sezioni e dei circoli FGCI

Per giovedì 2 febbraio, alle ore 18, sono convocati i segretari delle sezioni del Partito e dei circoli della FGCI...

Il Cimino in Austria? «Voleva pagare la benzina con l'oro»

Era con un giovane, al volante di una «Giulia» - Anche l'altra notte una massiccia battuta - Rintracciato un amico del bandito: «Non lo vedo dai tempi del carcere» - Continua il controllo delle schede al Distretto

«Non c'è nulla di nuovo. Abbiamo rintracciato un amico di Leonardo Cimino, ma ci ha detto ben poco: non sa nulla, sostiene, della tragedia di via Gatteschi. E non sa neppure dove è nascosto il bandito. Poi ci sono le cifre dell'ultima bat-

Ferma dichiarazione del prof. Velotti sui diritti del cittadino

Allo stato dei fatti e degli atti non si può dire che autore del crimine sia stato il Cimino. Questo finizio di una forma di garanzia del Procuratore della Repubblica di Roma prof. Giuseppe Velotti, riportata dal settimanale «Europa».

tata, quella dell'altra notte alla vecchia borgata Gordiani. E le necessarie smentite: non è vero che i banditi abbiano piazzato la refettoria; non è vero che Leonardo Cimino giri tra i cespugli da donna... così, ieri sera, gli investigatori della Mobile hanno esplicito il quadro di un'altra giornata di indagini, la prima per la precisione.

Le indagini per quel che si è capito, seguono ormai la routine: e cioè, se da una parte gli investigatori continuano il controllo delle schede anagrafiche di tutti i giovani al Distretto Militare, nella speranza di riuscire prima o poi ad identificare il «mione», dall'altra insistono nelle battute e nei posti di blocco, dritto retto a tutte le segnalazioni, sperando così di riuscire a mettere le mani sul Cimino.

Ieri sera, un giornale ha raccontato, a caratteri di scatola, che i banditi, ormai allo stremo, privi di aiuti, abbandonati dalla «mala», avevano venduto già la refettoria; e che questa ormai stava nei comari sul mercato clandestino. Gli investigatori avrebbero avuto la notizia grazie ad una «soffitta» molto precisa: quindi, aggombrava il giornale, stavano attendendo di rintracciare i ricettatori per poter risolvere il «giullo». Ma la notizia è stata recisamente smentita dai funzionari, che non hanno esitato a sottolineare che tutti i ricettatori sono sotto controllo e che i banditi finirebbero prima o poi nelle mani della polizia, se solo tentassero di piazzare i 50 milioni di oro lavorato rapinati ai fratelli Menozzo. «Prendiamo la notizia come un augurio», hanno concluso.

Insistenti questa notizia, smentita nel nulla la pista del «giullo», i poliziotti, in questo caso, che nessuno ha mai visto, si sono divisi in tre gruppi: uno, al centro della città, ha fatto la corsa notte, di aver fatto, finalmente, un passo avanti. Da tempo, dal giorno stesso della tragedia si può dire, stanno ricercando gli amici più fidati di Leonardo Cimino: alcuni ne hanno trovati, altri, tre o quattro, mancano all'appello. Uno è stato preso l'altra notte: si chiama Sergio Gualandri, ha 25 anni, ed ha conosciuto, in galera, Leonardo Cimino.

Questo Gualandri, l'altra notte, è incappato in un posto di blocco: era, con altri due giovani, alla guida di una «Volvo» di colore scuro, in compagnia di un guidatore, alla guida di un'auto, invece di rallentare, ha accelerato. E' accaduto sulla Prenestina, nei pressi della borgata Gordiani: una «pantera» è partita all'insieguito e in poche centinaia di metri è riuscita a superare e a bloccare la vettura, di colpo, di drata nettamente inferiore. Due giovani sono riusciti a fuggire, a piedi: Sergio Gualandri, invece, è stato bloccato, ammanettato, trascinato in questura.

«Era uno di quelli che si premeva sempre», hanno spiegato, poco dopo, i poliziotti. Sergio Gualandri è stato interrogato per ore ed ore, senza un attimo di pausa, ma a quel che si sa, è stato di ben poco utile. Ha ripetuto di aver conosciuto il Cimino in galera, dove stava scontando (come d'altronde è «scritto») una condanna per alcuni furti, e di averlo poi perduto di vista. Non sa nulla, ha detto, della sanguinosa rapina di via Gatteschi; e non sa neppure come lontano dove ora si nascondano il Cimino. A sera, è stato rimesso a Regina Coeli: infatti deve scontare una vecchia condanna a tre anni e mezzo di reclusione.

Hanno chiesto di partecipare al concorso 9.977 maestri per 327 posti complessivi. Circa l'organizzazione si può dire che particolari accorgimenti sono stati previsti per consentire il più rapido svolgimento delle operazioni preliminari e quindi per sollecitare alla dettatura del tema. Sono state predisposte misure per regolare e facilitare l'afflusso dei candidati alle varie sedi di esame, mentre attente cure sono state dirette alla organizzazione di un efficiente servizio di assistenza sanitaria.

di una «Giulia» sulla quale era un altro giovane, si è fermato ad un distributore ed ha fatto il pieno. Quindi, dicendosi al verde, avrebbe tentato di pagare con una manciata di catenine d'oro. Il benzinaiolo si è rifiutato e allora il giovane ha pagato con venti scellini. Dopo l'uomo si è ricordato di aver visto quella faccia su un giornale, ha supposto che il giovane potesse essere il Cimino ed ha dato l'arresto. Sono stati istituiti posti di blocco ma sinora inutilmente: nessuna traccia, infatti, della «Giulia» e del presunto Cimino.

Le indagini per quel che si è capito, seguono ormai la routine: e cioè, se da una parte gli investigatori continuano il controllo delle schede anagrafiche di tutti i giovani al Distretto Militare, nella speranza di riuscire prima o poi ad identificare il «mione», dall'altra insistono nelle battute e nei posti di blocco, dritto retto a tutte le segnalazioni, sperando così di riuscire a mettere le mani sul Cimino.

Ieri sera, un giornale ha raccontato, a caratteri di scatola, che i banditi, ormai allo stremo, privi di aiuti, abbandonati dalla «mala», avevano venduto già la refettoria; e che questa ormai stava nei comari sul mercato clandestino. Gli investigatori avrebbero avuto la notizia grazie ad una «soffitta» molto precisa: quindi, aggombrava il giornale, stavano attendendo di rintracciare i ricettatori per poter risolvere il «giullo». Ma la notizia è stata recisamente smentita dai funzionari, che non hanno esitato a sottolineare che tutti i ricettatori sono sotto controllo e che i banditi finirebbero prima o poi nelle mani della polizia, se solo tentassero di piazzare i 50 milioni di oro lavorato rapinati ai fratelli Menozzo. «Prendiamo la notizia come un augurio», hanno concluso.

Insistenti questa notizia, smentita nel nulla la pista del «giullo», i poliziotti, in questo caso, che nessuno ha mai visto, si sono divisi in tre gruppi: uno, al centro della città, ha fatto la corsa notte, di aver fatto, finalmente, un passo avanti. Da tempo, dal giorno stesso della tragedia si può dire, stanno ricercando gli amici più fidati di Leonardo Cimino: alcuni ne hanno trovati, altri, tre o quattro, mancano all'appello. Uno è stato preso l'altra notte: si chiama Sergio Gualandri, ha 25 anni, ed ha conosciuto, in galera, Leonardo Cimino.

Questo Gualandri, l'altra notte, è incappato in un posto di blocco: era, con altri due giovani, alla guida di una «Volvo» di colore scuro, in compagnia di un guidatore, alla guida di un'auto, invece di rallentare, ha accelerato. E' accaduto sulla Prenestina, nei pressi della borgata Gordiani: una «pantera» è partita all'insieguito e in poche centinaia di metri è riuscita a superare e a bloccare la vettura, di colpo, di drata nettamente inferiore. Due giovani sono riusciti a fuggire, a piedi: Sergio Gualandri, invece, è stato bloccato, ammanettato, trascinato in questura.

«Era uno di quelli che si premeva sempre», hanno spiegato, poco dopo, i poliziotti. Sergio Gualandri è stato interrogato per ore ed ore, senza un attimo di pausa, ma a quel che si sa, è stato di ben poco utile. Ha ripetuto di aver conosciuto il Cimino in galera, dove stava scontando (come d'altronde è «scritto») una condanna per alcuni furti, e di averlo poi perduto di vista. Non sa nulla, ha detto, della sanguinosa rapina di via Gatteschi; e non sa neppure come lontano dove ora si nascondano il Cimino. A sera, è stato rimesso a Regina Coeli: infatti deve scontare una vecchia condanna a tre anni e mezzo di reclusione.

Hanno chiesto di partecipare al concorso 9.977 maestri per 327 posti complessivi. Circa l'organizzazione si può dire che particolari accorgimenti sono stati previsti per consentire il più rapido svolgimento delle operazioni preliminari e quindi per sollecitare alla dettatura del tema. Sono state predisposte misure per regolare e facilitare l'afflusso dei candidati alle varie sedi di esame, mentre attente cure sono state dirette alla organizzazione di un efficiente servizio di assistenza sanitaria.



Un posto di blocco dei pressi di Terni.

Giuseppe Bellotti arrestato a Colonia

Ha il viso nuovo ma spara ancora

Il protagonista della sparatoria al «Fascination» si è fatto fare la plastica facciale - Girava per la Germania con un passaporto falso - Gli hanno messo le manette dopo una dura lotta



Giuseppe Bellotti

Un pistolero resta tale, anche se si fa la plastica facciale, se gira con un «meccerabile» passaporto falso, se ha cambiato completamente «giro», passando dalla protezione dei night club all'assistenza ai migliori. Per questo Giuseppe Bellotti, protagonista, giusto un anno fa, di una drammatica sparatoria all'interno del night romano Fascination è rientrato ieri in galera per restare alcuni anni. E' stato arrestato a Colonia, in Germania, al termine di una piccola battaglia con la polizia

criminale tedesca. Non si è smentito, appunto, nessuno, in Germania, lo cercava come Giuseppe Bellotti, ma lui ha tirato fuori la pistola non appena la sua auto è stata bloccata da un poliziotto.

La cattura del Bellotti, so prammontando «capa» e provocando la zingari, parecchi interrogatori. Sembra che in tasca gli abbiano trovato un'agenda piena di nomi di donne entratesse probabilmente alcune delle quali morte, o scomparse da tempo. Tra l'altro, per quel che riguarda l'Italia, va sottolineato che «capa» e «provola» ha probabilmente conosciuto Christa Wamminger che si ricorda - aveva frequentato assiduamente il Fascination.

La sparatoria avvenne la notte del 28 gennaio dello scorso anno. Il Bellotti faceva il «buttafuori» per il proprietario del night, Ernesto Taricone. A fine febbraio c'era Vincenzo Russo, verso le 11 entravano nel locale tre giovani: uno, Sandro Girolami detto Sandrone (spesava oltre un quintale) la vorava nel locale, prima, ed era stato licenziato. Era quindi di andato lì, quella sera, per protestare, facendosi accompagnare da Alfio Nironi e Subastiano Manca. I tre cominciarono a fare chiacchiere, cercando di parlare con il proprietario. Nacque una rissa furibonda, durante la quale tutto il Bellotti che il Russo tirarono fuori le pistole. Ad ironi e il suo amico Sebastiano Manca rimasero feriti e i due spararono e fuggirono.

Inutili finora le ricerche della polizia

Sempre più fitto il mistero sulla morte di Mario Laganà

Nulla di nuovo nelle indagini sull'assassinio del brigadiere Laganà. E nulla di nuovo significa in questo caso che nessuno ha mai visto, si sono divisi in tre gruppi: uno, al centro della città, ha fatto la corsa notte, di aver fatto, finalmente, un passo avanti. Da tempo, dal giorno stesso della tragedia si può dire, stanno ricercando gli amici più fidati di Leonardo Cimino: alcuni ne hanno trovati, altri, tre o quattro, mancano all'appello. Uno è stato preso l'altra notte: si chiama Sergio Gualandri, ha 25 anni, ed ha conosciuto, in galera, Leonardo Cimino.

Niente siero della verità per l'Aproso

Niente siero della verità per Simonetta Aproso. Così ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica dott. De Maio respingendo l'istanza dell'avvocato della ragazza, Luciano Revel. Il magistrato, nella sua ordinanza, ha sottolineato che il cosiddetto siero della verità è una prova non consentita dalla legge perché pone il soggetto in uno stato di completa incoscienza.

Arrestati dai CC due ladri sui tetti

Caccia con il mitra a quattro ladri l'altra notte all'Abate. I mandati venuti, erano introdotti nell'appartamento di Salvatore Trapani, via Gatteschi 2, aspettandone i quattro ragazzi. Poi, gradatamente, ha dato l'allarme e i quattro hanno pensato bene di nascondersi sui tetti. In breve tempo sul posto sono confluite decine di pattuglie. I carabinieri con i mitra spianati hanno invitato i ladri che facevano sui tetti ad arrendersi. Due, viste le armi, puntate hanno pensato bene di consegnarsi ai carabinieri con le mani alzate, gli altri sono fuggiti. I due arrestati sono Giancarlo Callara di Brera e Antonio Benvenuti, di anni 24.

Scontro a Testaccio: muore una donna

Una donna di 29 anni è morta ieri mattina nello scontro tra il fido sulla quale vaghiava e un autoveicolo, avvenuto alle 4 in via Nicola Zabaglia, a Testaccio. Ines Dal Ponte, la vittima, abitava in via Panico ed era salita sull'auto del sergente Carlo Fadda di 26 anni. Tanto il fido che la donna sono stati ricoverati al San Camillo dove la Dal Ponte è deceduta poco dopo. Il Fadda è stato arrestato.

E' deceduta a Schio CATERINA MARCHIORO

sofella del compagno compagno Domenico Marchioro, si è ancora alla polizia (che ancora scattare sei anni per un vecchio omicidio, essendo stato scarcerato per errore) e considerato pericoloso. Venne finalmente ricoverato a Napoli e un po' in tutta Italia. Ma lui aveva già passato i confini e in Germania, con un passaporto falso e il viso parzialmente rifatto - grazie a un intervento chirurgico aveva cominciato la sua nuova attività: la «protezione» dei mugliari napoletani.

ZINGONE

Via della Maddalena Via Lucrezio Caro

ULTIMA SETTIMANA DI LIQUIDAZIONE

Dal Consiglio comunale

Biocata la delibera sulla rimessa ATAC

Si voleva far fronte alle spese con i fondi dell'Azienda perchè il Comune non ha rispettato gli impegni assunti

La deliberazione con la quale si decide di far fronte alle spese per il secondo lotto dei lavori per la nuova rimessa dell'ATAC a Tor Sapienza (un

Francobolli

Sarà distrutto il 3 febbraio lo stock ministeriale

Il XXII convegno filatelico è stato inaugurato oggi a Roma alla presenza del ministro delle Poste...

Prima di «Sigfrido» al Teatro dell'Opera

Oggi alle 20.30 si prefa fare attenzione all'orario, in abbondanza alle « prime » serali. « Sigfrido » di Richard Wagner...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA. Giovedì 2 febbraio alle 21.15 Teatro Olimpico...

TEATRI

ALBA RINGHIERA. Teatro Europa 19.28.5 Maria in Fra stevere...

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Roma si divide AL CIRCO DARIX TOGNI TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI ore 16 e 21 VIA C. COLOMBO...

VARIETA'

AMBA GIOIELLE. Le spie vengono dal semitredicesimo secolo...

CINEMA

Prime visioni. AMERICA. La Bibbia con J. Huston...

Terze visioni

ACILLA: Goliath e il cavaliere mascherato. AURELIO: Creaturi del male...

Seconde visioni

AFRICA: James Tont operazione di guerra. ALASKA: Per pochi dollari...

Il giorno. Oggi sabato 28 gennaio (28337)...

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 53 maschi e 49 femmine. Sono morti 30 maschi e 45 femmine...

Film

Stasera alle 21.15 verrà proiettata nella sala cinematografica del CIVIS in viale del Ministorio...

Premio

Oggi alle ore 22, verrà assegnato il premio « Ferro di Cavallo »...

Viaggio

L'ENAL Provinciale di Roma organizza dal 4 al 6 febbraio...

AVIS

L'ambrosiana dell'AVIS di Roma sosterrà una marcia, dalle 8 alle 13, piazza Fontana...

il partito

SECRETARI. Oggi alle ore 18 in Federazione sono convocati i segretari delle seguenti sezioni...

OGGI IN ANTEPRIMA ASSOLUTA AL Cinema ROYAL

VISTA DA CHI E' PICCHIATO, FERITO, UCCISO, LA VIOLENZA NON E' MAI ROMANTICA. ESSA E' ASSURDA, ORRIBILE, OSCENA. EPPURE DA LUI NASCE L'UOMO. UN VERO CASO CINEMATOGRAFICO!



SE SEI VIVO SPARA. TOMAS MILIAN MARILU' TOLO. R. CANARDIIE - MILD QUESADA - PAGO SANZ - PIERO LULLI... IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI PERCHE' TRATTASI DI UNO SPETTACOLO DI ECCEZIONALE CRUDELTÀ'

Salle parrocchiali

BELLARMINO: Bufala Bill eroe dell'Arm. con G. Scott. BELLE ARTI: Italia terra...

Secondo visioni

AFRICA: James Tont operazione di guerra. ALASKA: Per pochi dollari...

1929 a Regina Coeli: un giornale per celebrare Lenin e il PCI

Cara Unità, permetti che sia ricordato da vecchi compagni, e conosciuto da giovani, un episodio che si svolse in questi giorni, nel 1929, per commemorare il quinto anniversario della morte di Lenin...

cordo con Occhetto anche vorrei dire soprattutto, per la battaglia quotidiana che un comunista deve affrontare...

Le farmacie di turno e la tassa per il « disturbo notturno »

Cara Unità, sono un tuo assiduo lettore e seguo, con molto interesse, lo sforzo che fai per denunciare all'opinione pubblica tutte le inezie, gli scandali, il malcostume...

Napoli: traffico caotico e trasporti pubblici

Il problema dei trasporti a Napoli è ormai giunto all'apice. Non ci resta che aspettare il giorno in cui terremo prigionieri in casa perché troveremo il portone barricato dalle auto in sosta...

Rinnova l'abbonamento anche se è stato colpito dall'alluvione

Cara Unità, ho ricevuto il vostro invito per rinnovare l'abbonamento continuato a mandarmi il giornale perché quanto prima vi invierò l'imporcio per un anno...

Nel Partito con la lotta d'ogni giorno

Cara Unità, ho letto sul numero di domenica 15 l'articolo del compagno Occhetto con l'Unità in testa in cui si legge che un comunista è un comunista che legge la stampa democratica...

Caro Unità, sono un tuo assiduo lettore e seguo, con molto interesse, lo sforzo che fai per denunciare all'opinione pubblica tutte le inezie...

Caro Unità, ho ricevuto il vostro invito per rinnovare l'abbonamento continuato a mandarmi il giornale perché quanto prima vi invierò l'imporcio per un anno...

settegiorni radio-TV

DAL 28 GENNAIO AL 3 FEBBRAIO



Rosanna Schiaffino sarà la prima ospite d'onore del nuovo programma in onda dalla settimana prossima sugli schermi televisivi...

Quanti per Sanremo?

Un lettore ha chiesto alla Rai: «Siamo davvero impazziti, in questo povero Paese, se davanti ai televisori, per vedere il Festival di Sanremo, si raccolgono venti milioni di italiani...

Bandiera gialla

Queste le canzoni in onda sabato 28 gennaio in «Bandiera gialla»: Primo gruppo: 1) «Stop stop stop» (Hollies); 2) «Why pick on me» (The Standells); 3) «Save me» (The Miracles)...

Tre appuntamenti settimanali di informazione culturale

Tre appuntamenti settimanali sul Terzo per chi si interessa di ciò che c'è di interessante e di nuovo nel campo della cultura...

Quindici minuti con Carlo Loffredo. Giovedì 2 febbraio (Nazionale TV, ore 22:45) Carlo Loffredo, il noto contrabbassista jazz...

SABATO

TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESUOLA
17,00 GIOCOGIO - Per i più piccoli
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - Chissà chi lo sa?

TELEVISIONE 2

- 21,00 TELEGIORNALE
21,15 CONCERTO di musiche operistiche ispirate a Shakespeare
22,10 IL '67 NEL MONDO - a cura di Gastone Favero:

RADIO

- NAZIONALE
GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23;
6,30: Bollettino per i naviganti; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,15: Musica stop;

DOMENICA

TELEVISIONE 1

- 10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
11,00 MESSA
12,00 RUBRICA RELIGIOSA
15,15 CORSO DI CARNIALE DI VIAREGGIO

TELEVISIONE 2

- 19,00 I BALLETTI DI MARCELLA OTINELLI - «La ballata dell'angoscia»
21,00 TELEGIORNALE
21,15 CONCERTO SINFONICO - diretto da Ferruccio Scaglia

RADIO

- NAZIONALE
GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23;
6,30: Corso di lingua francese; 6,35: Musica stop; 7,48: Pari e dispari;

LUNEDI

TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESUOLA
17,00 GIOCOGIO - Per i più piccoli
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - Visita al Museo della Scienza e della Tecnica «Leonardo da Vinci» di Milano

TELEVISIONE 2

- 21,00 TELEGIORNALE
21,15 RICORDO DI ZBIGNIEW CYBULSKI - «Ceneri e diamanti» Film Regia di Andrzej Wajda

RADIO

- NAZIONALE
GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23;
6,30: Corso di lingua francese; 6,35: Musica stop; 7,48: Pari e dispari;

Lunedì (TV, ore 21:15)

«Ceneri e diamanti»: omaggio a Cybulski



A ricordo di Zbigniew Cybulski, il giovane e già celebre attore polacco, scomparso tragicamente, non ancora quarantenne, poco tempo fa...

figliano Maciek, che, alla fine della guerra, si trova al servizio dei gruppi antifascisti... «Ceneri e diamanti», il film di Andrzej Wajda...

MARTEDI

TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESUOLA
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio - Segnale orario
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - I racconti del Risorgimento - Finalino musicale con Tony Renis

TELEVISIONE 2

- 21,00 TELEGIORNALE - Segnale orario
21,15 SPRINT, Settimanale sportivo
22,00 L'APPRODO, Settimanale di lettere ed arti

RADIO

- NAZIONALE
GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23;
6,30: Corso di lingua inglese; 6,35: Musica stop; 7,15: Musica stop;

MERCOLEDI

TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESUOLA
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - Cappuccetto a pois - Per le Silvane

TELEVISIONE 2

- 21,00 TELEGIORNALE Segnale orario
21,15 LE ILLUSIONI PERDUTE, di Honoré de Balzac

RADIO

- NAZIONALE
GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23;
6,30: Corso di lingua tedesca; 7,15: Musica stop; 7,48: Pari e dispari;

GIOVEDI

TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESUOLA
17,00 IL TUO DOMANI
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - «Noi siamo le colonne»

TELEVISIONE 2

- 21,00 TELEGIORNALE
21,15 GIOVANI - Rubrica settimanale a cura di Gian Paolo Cresti

RADIO

- NAZIONALE
GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23;
6,30: Corso di lingua francese; 6,35: Musica stop; 7,15: Musica stop;

VENERDI

TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESUOLA
14,30 MADONNA DI CAMPIGNO - Sci «Tre Tre»
17,30 TELEGIORNALE - Edizione del pomeriggio

TELEVISIONE 2

- 21,00 TELEGIORNALE
21,15 RITRATTI DI CITTA' - 1) Brindisi
22,15 GIOCHI IN FAMIGLIA - Varietà a premi

RADIO

- NAZIONALE
GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23;
6,30: Corso di lingua inglese; 6,35: Musica stop; 7,15: Musica stop;

STASERA FINALE A SANREMO

La «macchina» ha continuato a marciare ma senza entusiasmi

I cantanti stranieri servono solo ad abbellire la facciata del Festival — «Pietre» gettate in uno stagno

Dal nostro inviato SANREMO, 27. La tragica morte di Luigi Tenca ha ormai irrimediabilmente...

esse conquistare la vittoria, si aprirà improvvisamente il mercato italiano. Non rischia...

to alle prove senza ancora aver imparato il testo, ma la cosa non l'ha per nulla turbato...

QUESTE LE FINALISTE

- Ecco le quattordici canzoni che saranno presentate nella finalissima di questa sera al Festival di Sanremo. L'ordine di presentazione sarà deciso nella tarda mattinata di oggi: — E allora dai (Giorgio Gaber Remo Germani)...

I premi dei giornalisti cinematografici

A Nelli e Giannarelli i «nastri» per documentari

La giuria del Nastro d'argento per i cortometraggi, istituita dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici italiani...

contro canale

Ipoerita reticenza

Programmi di maggior rilievo ieri sera sul video erano sul primo canale e sul secondo...

Manifesti della Rivoluzione russa 1917-1929. Ricerca fotografica di Caio Garrubba. Introduzione e testi di Giuseppe Garritano. Realizzazione grafica di Giuseppe Montanucci.

Caterina Caselli ha riproposto la «linea verde» della speranza con il Cammino di ogni speranza...

Parigi brucia? Sulla scorta dell'omonimo libro di Dominique Laperrière e Larry Collins...

mento poteva suggerire: il racconto è feroce, asettico, deludente...

Quiller Memorandum. Tratto dall'omonimo romanzo di Adam Hall...

Stazione Luna è un'antenna prodotta nel futuro da fare che potranno avvenire sulla Luna...

Una rosa per tutti. Credete che i brisabasi siano allegri? Vi sbagliate...

Sidney Lumet rompe con il produttore per «Funny girl». NEW YORK, 27. Vita difficile per il film Funny Girl...

BRACCIO DI FERRO di Iom Sims e B. Zaboly. COMINCIA UNA NUOVA STORIA BRACCI DI FERRO...

la faccenda è ora nelle mani del suo avvocato. Stark, che ha prodotto Funny Girl...

Parigi brucia? è in sostanza, un'occasione perduta, su tutti i piani...

Stazione Luna è un'antenna prodotta nel futuro da fare che potranno avvenire sulla Luna...

Una rosa per tutti. Credete che i brisabasi siano allegri? Vi sbagliate...

Sidney Lumet rompe con il produttore per «Funny girl». NEW YORK, 27. Vita difficile per il film Funny Girl...

BRACCIO DI FERRO di Iom Sims e B. Zaboly. COMINCIA UNA NUOVA STORIA BRACCI DI FERRO...

BRACCIO DI FERRO di Iom Sims e B. Zaboly. COMINCIA UNA NUOVA STORIA BRACCI DI FERRO...

BRACCIO DI FERRO di Iom Sims e B. Zaboly. COMINCIA UNA NUOVA STORIA BRACCI DI FERRO...

BRACCIO DI FERRO di Iom Sims e B. Zaboly. COMINCIA UNA NUOVA STORIA BRACCI DI FERRO...

ASCOLTA! EH? ASCOLTA. NON LO GENTILE NON SENTI? SILENZIO D'ORO CHE SI DIFFONDE SULLE COLLINE.

LA NATURALITÀ HA DATO ALLA TESTA. IO SILENZIO D'ORO CHE SI DIFFONDE SULLE COLLINE.

LA NATURALITÀ HA DATO ALLA TESTA. IO SILENZIO D'ORO CHE SI DIFFONDE SULLE COLLINE.

ABBONATEVI COSI'... Rivolgetevi all'«Amico dell'Unità» o alla locale sezione comunista.

ABBONATEVI COSI'... Effettuate il versamento su vaglia indirizzato a: «l'Unità» - Via dei Taurini, 19 - Roma.

TARIFE D'ABBONAMENTO 1967. l'Unità. Settimanale. Anno 1967. Italia: 11.000 lire.

TARIFE D'ABBONAMENTO 1967. l'Unità. Settimanale. Anno 1967. Estero: 22.000 lire.

TARIFE D'ABBONAMENTO 1967. l'Unità. Settimanale. Anno 1967. Italia: 11.000 lire.

Deferito alla «Disciplinare»

Catella punito?

Anticipate le partite Inter-Atalanta all'11 febbraio e Inter-Lecco al 25 febbraio

Il commissario (ex presidente) della Juventus onorevole Catella è stato, come si prevedeva, deferito alla Commissione Disciplinaria della Lega Calcio per le recenti dichiarazioni rese in merito alla partita Lazio-Juventus.

Ma andiamo per ordine: la riunione dell'Ufficio di Presidenza della Lega Calcio, tenutasi alle ore 17.30 e terminata alle 20 circa, ha visto presenziare il Presidente Stacciò e gli altri membri della Commissione Disciplinaria.

Inoltre è stato esaminato il problema sollevato dall'errore di D'Urso ed è stato deciso di affidare a Mazza, vice Presidente della Lega il compito di studiare soluzioni idonee per evitare gli inconvenienti che si verifichino a causa della necessità di una mediazione delle reti in serie A e serie B.

Più precisamente sono state esaminate le richieste delle società che vogliono al più presto il prestito tra le quali le 5 società che già hanno ottenuto l'abbandono di trasformarsi in società per azioni.

Su questo punto è stato più difficile indovinare quali decisioni sono state prese. Sembra che alle società sia trasformate in società per azioni il prestito verrà concesso molto presto.

La Lega ha inoltre deciso in un'assemblea di martedì di convocare a Milano la commissione finanziaria della Lega; alle altre sarebbe suggerito di fare subito la trasformazione per mettersi nella condizione pretesa per ottenere il prestito.

La Lega ha inoltre deciso in un'assemblea di martedì di convocare a Milano la commissione finanziaria della Lega; alle altre sarebbe suggerito di fare subito la trasformazione per mettersi nella condizione pretesa per ottenere il prestito.

Inoltre il consigliere federale Ferris, segretario generale della Lega ha ricevuto i dirigenti della TV Vecchiotti e Boriani accompagnati da giornalisti Barenson e Carosio.

Infine il consigliere federale Ferris, segretario generale della Lega ha ricevuto i dirigenti della TV per la ripresa al rallentatore del vistoso errore di De Marchi.

I componenti del Comitato di Presidenza sono stati successivamente ricevuti dal Presidente Federale dott. Pasquale, con il quale sono stati esaminati alcuni punti dell'attività sportiva della Lega, in particolare la questione di innalzamento alle società del settore Infine, è stata deliberata la convocazione della Commissione di finanze della Lega Calcio per lunedì 30 gennaio a Milano alle ore 16.

r. f.

Il Napoli è tornato nelle mani di Lauro!

Benvenuti e Griffith si incontreranno

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27. Come era largamente scontato, l'onorevole Giacchino Lauro è stato eletto presidente della SSC Napoli. La situazione era andata chiedendosi man mano in questi ultimi giorni durante i quali il gruppo laurino è riuscito a trovare un accordo con la cosiddetta terza forza costituita dai consiglieri Corcione e Tarduno.

Sono stati anche eletti i due nuovi consiglieri in sostituzione dei dimissionari Turci e De Caro. Sono stati infine eletti i due nuovi consiglieri in sostituzione dei dimissionari Turci e De Caro.

Montenotte vince facile la Tris. Montenotte si è aggiudicato il «torneo» di handicap» ad un vito premio Birbone corsa Tris della settimana, prova principale della riunione di notte a Toti di Valle Lallio di Bolzano con un allungo prepotente di 300 metri.

Nella discesa di Megeve Nuovo trionfo di Jean Killy. A Megeve, Jean Claude Killy, il prodigioso sciatore francese, ha ottenuto un altro trionfo nella gara di discesa libera.

Vittoria di Folledo su Jan Tschikung. Il campione spagnolo dei medi Luis Folledo ha vinto agevolmente ai punti stasera sull'aragonese Jan Tschikung in un incontro sulle dieci riprese.

La boxe ritorna in Cecoslovacchia. PRAGA, 27. La boxe, proibita in Cecoslovacchia da dieci mesi a questa parte per la morte di due pugili mesi KO in altrettanti incontri, verrà ripresa.

La boxe ritorna in Cecoslovacchia. PRAGA, 27. La boxe, proibita in Cecoslovacchia da dieci mesi a questa parte per la morte di due pugili mesi KO in altrettanti incontri, verrà ripresa.

L'on. Giacchino eletto Presidente. Come era largamente scontato, l'onorevole Giacchino Lauro è stato eletto presidente della SSC Napoli.

Così nel mondo. Tommie Smith, lo sprinter americano che ha sconvolto il mondo della velocità.

Presentata la richiesta. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Torneo di Viareggio. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Presentata la richiesta. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Così nel mondo. Tommie Smith, lo sprinter americano che ha sconvolto il mondo della velocità.

Presentata la richiesta. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Torneo di Viareggio. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Presentata la richiesta. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Torneo di Viareggio. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Così nel mondo. Tommie Smith, lo sprinter americano che ha sconvolto il mondo della velocità.

Presentata la richiesta. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Torneo di Viareggio. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Presentata la richiesta. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Torneo di Viareggio. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Così nel mondo. Tommie Smith, lo sprinter americano che ha sconvolto il mondo della velocità.

Presentata la richiesta. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Torneo di Viareggio. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Presentata la richiesta. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Torneo di Viareggio. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Smith il nuovo «re della velocità»

Così nel mondo. Tommie Smith, lo sprinter americano che ha sconvolto il mondo della velocità.

Presentata la richiesta. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Torneo di Viareggio. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Presentata la richiesta. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Torneo di Viareggio. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Lo sprinter negro potrebbe impossessarsi anche dei limiti mondiali dei 100 e dei 400 metri - In luce Nash, Green, Kone e Roberts.

L'atletica leggera torna a brillare dopo l'oscurità in cui è caduta da tempo. Nella penisola, dove si è ripreso l'interesse per l'atletica leggera non ce ne sono, e si prepara alla prossima stagione con le competizioni e la lotta in palestra.

Ma parlare dei due Giochi di Praga è prematuro piuttosto che dire che è andata Linnart, scorse, per avere un'idea di quanto ci potrà offrire la prossima stagione di gare, è opportuno che si parli di quanto ci potrà offrire la prossima stagione di gare.

Sulle distanze medie questi i records: 200 metri, 1'40" (1966) di Jerome (Canada); 220 yards senza curva, 1'15" (1965) di Tommie Smith (USA); 220 yards con curva, 1'14" (1965) di Tommie Smith (USA); 220 yards con curva, 1'14" (1965) di Tommie Smith (USA).

Polemica furiosa tra Anquetil e Poulidor. La rivalità sportiva fra i due più grandi campioni francesi di ciclismo, Jacques Anquetil e Raymond Poulidor, è riparsa con forza.

Presentata la richiesta. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

Pari tra Fiorentina e Stade Reims. FIORENTINA: Giusti, Bussolari, Corlesi, Esposito, Orlandini, Mancetti, Iacovi, Bagnoli, Martelli, Sottili, Migliorini, Peronace.

Torneo di Viareggio. FIRENZE, 27. Il Club Sportivo Firenze ha richiesto alla FCI l'organizzazione dei campionati mondiali di ciclismo del '68.

E' IL TUO!

L'Unità sostiene i tuoi ideali, si batte per i tuoi interessi, ti dà il quadro esatto del mondo che ti circonda. Fai che giunga nella tua casa ogni giorno, alla stessa ora: risparmierai e riceverai in dono un magnifico libro.

ABBONATI

Lotteria di Agnano

UNO BIANCO
FRA TANTI NERI,
UN FORTUNATO
FRA MILIONI DI PERSONE,
UN BIGLIETTO VINCENTE
FRA TANTI VENDUTI,

POTREBBE ESSERE
IL VOSTRO BIGLIETTO,
QUELLO DELLA

LOTTERIA DI AGNANO

PRIMO PREMIO
150 MILIONI

GESTIONE ENALOTTO

UNO BIANCO
FRA TANTI NERI,
UN FORTUNATO
FRA MILIONI DI PERSONE,
UN BIGLIETTO VINCENTE
FRA TANTI VENDUTI,

POTREBBE ESSERE
IL VOSTRO BIGLIETTO,
QUELLO DELLA

LOTTERIA DI AGNANO

PRIMO PREMIO
150 MILIONI

GESTIONE ENALOTTO

Gli Stati Uniti non rinunciano alla strategia del ricatto nucleare

McNamara conferma: precedenti

Conclusa l'operazione « Cedar Falls » nei pressi di Saigon

Deportati 10.000 dal « triangolo » di ferro

Tutta la zona trasformata in terra bruciata - 3 elicotteri perduti dagli USA a sud del 17° parallelo - Ancora bombardamenti sul Nord e Sud Vietnam

SAIGON, 27. L'operazione Cedar Falls... il rastrellamento di tipo nazista condotto nel cosiddetto « triangolo di ferro » a 40 km a nord di Saigon...

delle coste nord-vietnamite. I B-52 hanno effettuato non meno di cinque bombardamenti a tappeto nel Vietnam del Sud...

Morto il maresciallo di Francia Juin

PARIGI, 27. Il maresciallo di Francia Alphonse Juin è morto questa mattina alle 5.45 all'ospedale Val de Grâce...

ai missili offensivi

WASHINGTON, 27. Gli Stati Uniti continueranno a porre l'accento sulla sussistenza offensiva dei missili...

Mentre si organizza una tumultuosa manifestazione davanti all'ambasciata sovietica in Cina

Provocatoria e ingiuriosa nota di Pechino al governo dell'URSS

Il documento è redatto in termini di inaudita violenza - Notizie di nuovi scontri fra oppositori e sostenitori di Mao Tse-dun

TOKIO, 27. Cominciata ieri sera, una tumultuosa manifestazione di protesta davanti all'ambasciata sovietica...

La Cina potrebbe sperimentare quest'anno missili a largo raggio e, dopo il '70, missili intercontinentali

Il regime sovietico viene addirittura paragonato al fascismo italiano, tedesco e giapponese...

La Pravda polemizza con Novi Mir e Oktiabr

Dalla nostra redazione MOSCA, 27. La Pravda prende oggi posizione con un lungo articolo...

Nei momenti in cui si fanno nuovi sforzi per fondare un partito, è facile che i tentativi di analisi del fenomeno...

Il ministro degli Esteri romeno nella R.F.T.

La visita è in relazione con la firma di un accordo per lo scambio di ambasciatori fra i due Paesi

Lunedì a Bonn Corneliu Manescu

Una dichiarazione romena conferma la necessità di prendere atto della esistenza di due Stati tedeschi e della inviolabilità delle frontiere comprese quella sull'Oder-Neisse

Dal nostro corrispondente

BUCARESTI, 27. Il ministro degli Esteri romeno Corneliu Manescu...

Smentita nordcoreana a voci diffuse a Pechino

MOSCA, 27. L'agenzia « Tass » pubblica oggi una presa di posizione nordcoreana...

Comizi del Partito

OGGI - Cronone, Alinovi; Pigi (Marina); Galluzzi; Benedetti (conv. stampa); Orchetto; DOMANI - Torino (Vietnam); Berlinguer; Siena; Cosulich; Firenze (attivo); Vietri; Galluzzi; Genova; Napoli; Ferrara (giovani); Orchetto; Valenza; Po; Pechino; Savona; Terzano; San Benedetto del Tronto; Barco; Milano; Ravello; Capra; Decollata (Caltan.); Di Stefano; Civitavecchia; Modigliani; Pistoia; G. Pajetta; Treviso (Vietnam); Sandri; Pescara; Adriana Sorrenti; Pescara (mutue conf.); Spallone; LUNEDI' - Milano; Tortorella; Napoli; Cagliari; Catania; Calamandrei.

Il fronte smentisce i « contatti » con gli USA

Un portavoce della missione del FLN del Vietnam del Sud ha definito « assolutamente infondate » le informazioni...

Il processo contro gli assassini di Anna Frank

La sentenza è stata pronunciata in un clima di tensione...

Naturalmente i criminali ignoravano tutto...

MONACO DI BAVIERA, 27. « Cominciai a nutrire qualche sospetto che gli ebrei da me inviati nei campi di concentramento... »

Violenta repressione antipopolare in Guatemala

Una denuncia dell'Esecutivo tricontinentale

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 27. L'associativo del movimento rivoluzionario di Guatemala...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Nota sovietica al Giappone per il Vietnam

MOSCA, 27. Il governo dell'URSS ha inoltrato una nota al Giappone...

Vertical text on the right margin containing various small notices and advertisements.

Nuovo incontro Est-Ovest

Cordiale colloquio fra De Gaulle e Rapacki a Parigi e Rapacki a Parigi

Il presidente francese si recherà in Polonia in primavera - Il ministro degli Esteri polacco manifesta estrema prudenza in rapporto al nuovo corso politico di Bonn

Comunicato saudista su un attacco di aerei egiziani

DAMASCUS, 27. Dieci caccia bombardieri a reazione egiziani hanno attaccato la città di Najran, nell'Arabia Saudita, nei pressi del confine yemenita, causando la morte di quattro persone e il ferimento di altre tre...

Il comunicato afferma che diverse case sono state gravemente danneggiate, ma non precisa quante. In Egitto Najran è stata sempre definita come la base operativa delle truppe israeliane nello Yemen. Il comunicato saudita afferma che sono state prese tutte le misure necessarie a contrastare in futuro tali attacchi.

Il comunicato afferma che diverse case sono state gravemente danneggiate, ma non precisa quante. In Egitto Najran è stata sempre definita come la base operativa delle truppe israeliane nello Yemen.

Il presidente della Repubblica jugoslava, Tito, è giunto in Unione Sovietica. Al varco di confine della città di Ciop è stato accolto dal vicepresidente del Soviet Supremo, Accompania il dirigente jugoslavo il segretario del Comitato esecutivo della Lega dei comunisti jugoslavi, Todorovic, il ministro dell'Industria, Posdarac, e il viceministro degli Esteri Pavicovic.

Dopo una breve sosta nella stazione, gli ospiti sono partiti in treno speciale per Mosca dove arriveranno domani mattina. Il notaio è stato invitato in Unione Sovietica dal segretario del Partito comunista, Breznev in forma non ufficiale.

Perché, d'altra parte - ha detto Rapacki - Parigi stessa non riconosce la RDA? I francesi si attendevano tale interrogatorio, e avevano cercato fin dalle prime battute del dialogo di ridurre al minimo la differenza dell'ospite polacco. Come, nella conversazione, ha sempre parlato di due «Stati tedeschi», come se non vi sia dubbio alcuno per il governo francese che questa è la realtà? Il ministro degli Esteri polacco, Rapacki, ha sempre parlato di due «Stati tedeschi», come se non vi sia dubbio alcuno per il governo francese che questa è la realtà?

Il ministro degli Esteri polacco, Rapacki, ha sempre parlato di due «Stati tedeschi», come se non vi sia dubbio alcuno per il governo francese che questa è la realtà? Il ministro degli Esteri polacco, Rapacki, ha sempre parlato di due «Stati tedeschi», come se non vi sia dubbio alcuno per il governo francese che questa è la realtà?

Il Presidente dell'URSS prosegue a Milano e a Venezia il suo viaggio in Italia La visita di Podgorni alla Pirelli e all'ENI

(dalla prima pagina) rivolto all'ospite un caldo saluto nel teatro di Metanopoli. Boldrini ha sintetizzato gli scambi tra l'ENI e l'URSS in due momenti fondamentali: il primo, che risale al 1959, quando l'ENI acquistò dall'Unione Sovietica ingenti quantità di petrolio, offrendo in cambio macchinari e prodotti, con un accordo che ebbe molta risonanza nel mondo economico.

Il secondo, che risale a pochi anni fa, allorché l'ENI acquistò dall'URSS nuovi e più importanti quantitativi di petrolio fino a coprire il 20% del fabbisogno di tutto il gruppo. Boldrini ha poi ricordato che oggi sono in corso con l'Unione Sovietica trattative per la costruzione di un gigantesco gasdotto che dovrebbe portare fin qui a Metanopoli il gas naturale degli immensi giacimenti sovietici.

Podgorni ha risposto con particolare calore: «Porto - egli ha detto - agli operai, ai tecnici e agli ingegneri i sentimenti di amicizia che i nostri lavoratori nutrono per loro e per tutto il popolo italiano; per noi sarà di grande interesse visitare il centro ENI dove vengono creati i più moderni strumenti della petrolchimica, dell'industria cioè che si presenta come la più promettente di ogni moderna economia. Noi pensiamo che proprio dall'ENI sono stati elaborati molti progetti che noi hanno avuto una grande importanza per il nostro paese».

Podgorni ha risposto con particolare calore: «Porto - egli ha detto - agli operai, ai tecnici e agli ingegneri i sentimenti di amicizia che i nostri lavoratori nutrono per loro e per tutto il popolo italiano; per noi sarà di grande interesse visitare il centro ENI dove vengono creati i più moderni strumenti della petrolchimica, dell'industria cioè che si presenta come la più promettente di ogni moderna economia.

Podgorni ha risposto con particolare calore: «Porto - egli ha detto - agli operai, ai tecnici e agli ingegneri i sentimenti di amicizia che i nostri lavoratori nutrono per loro e per tutto il popolo italiano; per noi sarà di grande interesse visitare il centro ENI dove vengono creati i più moderni strumenti della petrolchimica, dell'industria cioè che si presenta come la più promettente di ogni moderna economia.

Podgorni ha risposto con particolare calore: «Porto - egli ha detto - agli operai, ai tecnici e agli ingegneri i sentimenti di amicizia che i nostri lavoratori nutrono per loro e per tutto il popolo italiano; per noi sarà di grande interesse visitare il centro ENI dove vengono creati i più moderni strumenti della petrolchimica, dell'industria cioè che si presenta come la più promettente di ogni moderna economia.

Podgorni ha risposto con particolare calore: «Porto - egli ha detto - agli operai, ai tecnici e agli ingegneri i sentimenti di amicizia che i nostri lavoratori nutrono per loro e per tutto il popolo italiano; per noi sarà di grande interesse visitare il centro ENI dove vengono creati i più moderni strumenti della petrolchimica, dell'industria cioè che si presenta come la più promettente di ogni moderna economia.

Podgorni ha risposto con particolare calore: «Porto - egli ha detto - agli operai, ai tecnici e agli ingegneri i sentimenti di amicizia che i nostri lavoratori nutrono per loro e per tutto il popolo italiano; per noi sarà di grande interesse visitare il centro ENI dove vengono creati i più moderni strumenti della petrolchimica, dell'industria cioè che si presenta come la più promettente di ogni moderna economia.

Il gas sovietico all'Italia attraverso un grande metanodotto transcontinentale; quest'opera se realizzata, contribuirà allo sviluppo dei nostri rapporti non solo sul piano economico ma anche su quello politico.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità. Si è trattato piuttosto di un'apertura di vedute, di un incontro di quelle che, per esperienza e per la tecnica di un paese capitalistico avanzato, possono offrire per una crescita più rapida del socialismo, che mantiene intatti e rafforza i suoi nuclei e i suoi rapporti di produzione.

Ed eccoci a Venezia. Il treno vi arriva alle 18.30 ed è già notte. Ma migliaia di veneziani, dalla stazione e lungo i canali, tributeranno all'ospite sovietico una calorosa accoglienza. Podgorni, accompagnato da un corteo di alto livello, si è recato al castello per la colazione offerta dal sindaco di Milano.

Al castello il compagno Podgorni è stato avvicinato dai direttori della casa «dirigente» Compagnia editrice internazionale (CEI), Pasquale Lettieri, e da un gruppo di funzionari dell'URSS nella seconda guerra mondiale, che esce in Italia a disparte, preparate dall'agenzia sovietica «Nostri» con la collaborazione di un folto gruppo di storici, militari e teorici sovietici, i quali i marescialli Zhukov, Rokossovski, Seliokov, Simonov ed Ehrenburg. Il presidente dell'URSS ha apprezzato molto l'opera, e ha ringraziato di cuore gli editori anche per un volume di testi sovietici.

Questa opera - egli ha detto - è un nobile lavoro che fa conoscere agli italiani gli enormi sacrifici del nostro popolo nella lotta contro il nemico comune. Lotta nella quale abbiamo subito venti milioni di uomini».

L'ultimo incontro con la personalità più rappresentativa di Milano, Podgorni lo ha avuto alla colazione ufficiale offerta dal sindaco all'illustre ospite nella «Sala della Balla» del castello sforzesco. Il corteo di alto livello, formato da Podgorni e dal suo seguito proveniente da San Donato è entrato nel castello attraverso la torre del «Filarete», ha attraversato il vasto e pittoresco cortile noto come «Piazza d'armi» che serviva per le esercitazioni delle milizie sforzesche raggruppate nel cortile della Rocchetta pavese di bandiere sovietiche, italiane e di simboli di Milano. Qui è stato ricevuto dal prof. Bucalossi, sindaco della città, che lo ha accompagnato al piano superiore nella vasta sala che all'epoca dei Visconti e degli Sforza serviva per il gioco della palla e che ora adibita a sala per esposizioni di quadri e dipinti.

Migliaia di operai hanno abbandonato il lavoro per fare alla volta del corteo ed acclamare il presidente Podgorni che appariva particolarmente commosso da questo contatto diretto, anche se troppo rapido, con la classe operaia milanese.

Poi una corsa attraverso Milano, già nebbiosa dopo un inizio di mattina insolitamente chiaro, fino a Metanopoli, il cervello di quel grande complesso costruito pezzo a pezzo da Mattei, alla cui memoria Podgorni ha poi reso omaggio nel secondo discorso della giornata.



Podgorni in visita allo stabilimento dell'ENI di San Donato Milanese

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Messeri

La visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Spazio

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Ciano

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

Questo, ci sembra, è il senso della visita di Podgorni ai bordi, del suo incontro con l'industria e le masse operaie torinesi e milanesi, e non si è trattato dunque di un accostamento o di una adesione dell'URSS alla società dei consumi, come certi giornali hanno scritto con infantile semplicità.

ANNUNCI ECONOMICI
4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50
FACILISSIMO andare automobile, basta rivolgersi Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze.
14) MEDICINA IGIENE L. 50
A.A. SPECIALISTA venezie pelle difusioni sessuali, Dottor M. GLIETTA, via Ortolano, 49 - Firenze - Tel. 298.371.

ANNUNCI ECONOMICI
4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50
FACILISSIMO andare automobile, basta rivolgersi Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze.
14) MEDICINA IGIENE L. 50
A.A. SPECIALISTA venezie pelle difusioni sessuali, Dottor M. GLIETTA, via Ortolano, 49 - Firenze - Tel. 298.371.

ANNUNCI ECONOMICI
4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50
FACILISSIMO andare automobile, basta rivolgersi Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze.
14) MEDICINA IGIENE L. 50
A.A. SPECIALISTA venezie pelle difusioni sessuali, Dottor M. GLIETTA, via Ortolano, 49 - Firenze - Tel. 298.371.

ANNUNCI ECONOMICI
4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50
FACILISSIMO andare automobile, basta rivolgersi Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze.
14) MEDICINA IGIENE L. 50
A.A. SPECIALISTA venezie pelle difusioni sessuali, Dottor M. GLIETTA, via Ortolano, 49 - Firenze - Tel. 298.371.

ANNUNCI ECONOMICI
4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50
FACILISSIMO andare automobile, basta rivolgersi Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze.
14) MEDICINA IGIENE L. 50
A.A. SPECIALISTA venezie pelle difusioni sessuali, Dottor M. GLIETTA, via Ortolano, 49 - Firenze - Tel. 298.371.

SARDEGNA Riaffermando una posizione sempre sostenuta anche in polemica con gli esponenti della DC

Il PC favorevole alla quarta Provincia sarda

SASSARI

Il PCI respinge la pratica della discriminazione

Le organizzazioni democratiche dei contadini e cooperative escluse dalle consultazioni promosse dal Comune per la creazione della centrale ortofrutticola

SASSARI, 27. La Segreteria della Federazione comunista di Sassari, conosciuta la notizia dell'incontro promosso dall'Amministrazione comunale con le organizzazioni della destra agraria e padronale sassarese e con i rappresentanti della Camera di commercio e dell'Ispeccato agrario per la creazione della centrale ortofrutticola...

Questo fatto è ancora più grave se si considera che l'iniziativa va che si propone dovrà essere realizzata con fondi pubblici nel quadro dell'attuazione del Piano di Riuscita. Non vi può essere perciò nessun motivo valido che escluda l'Associazione Salaris e la Giunta comunale ad escludere dalla creazione della centrale ortofrutticola e da altre iniziative similari, le organizzazioni democratiche dei piccoli e medi produttori, che nel campo contadino vantano una vasta capacità e rappresentatività.

La Segreteria della Federazione comunista, chiede pertanto che si celi questa pratica discriminatoria e si instauri un sistema di consultazione con tutte le organizzazioni contadine, particolarmente con quelle che rappresentano gli interessi dei piccoli e medi produttori. A questo proposito impegna l'organizzazione del Partito della città e delle frazioni a promuovere ovunque un'azione di massa, profonda e unitaria, ed impegna il gruppo comunista al Consiglio comunale per sollevare con urgenza e l'energia necessaria il problema, accordando possibilmente, una azione comune con gli altri gruppi di iniziativa di sinistra.

Per l'applicazione del contratto

Da due giorni in lotta gli operai della Agnomoto di Manfredonia

FOGGIA, 27. Da due giorni i lavoratori della nuova fabbrica di Manfredonia, l'Agnomoto, sono in lotta per la mancata applicazione da parte della ditta del contratto delle partecipazioni stabilite.

L'Aquila: si è dimesso il presidente del Consorzio del latte

Dal nostro corrispondente

L'Aquila, 27. L'Avv. Pasquale Boffe, di mezzogiorno, è dimesso dal Presidente del Consorzio Produttori Latte della Conca Aquilana, Valle Aterno e Gran Sasso d'Italia. Sulla questione è intervenuto il compagno Eusebio Cicerone che, in un'interpellanza rivolta al Sindaco - do po aver ricordato come il Presidente sarebbe stato denunciato per aver omesso la scritturazione in bilancio di alcune entrate, e tenuta presente la attuale situazione dell'Ente - chiede se non ritenga l'Amministrazione comunale opportuno nominare una commissione per accertare le cause che hanno indotto il Boffe a rassegnare le dimissioni e accertare la situazione nella quale opera detta centrale.

Ma l'aspetto più interessante di detta interpellanza consiste nella specifica richiesta di far - nella prossima seduta del Consiglio comunale - riferire sulla situazione esistente nella Centrale dal rappresentante dell'Amministrazione comunale in seno al Consiglio d'amministrazione di quell'Ente, per esaminare la eventualità di un'eventuale possibilità della municipalizzazione di detto servizio.

g. d. v.

Si tratta di Oristano - Da tempo giace al Consiglio regionale e al Parlamento nazionale una proposta di legge in proposito - Negativa speculazione elettorale di alcuni dirigenti dc - Una dichiarazione del compagno sen. Luigi Pirastu

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 27

Si riparla della quarta provincia sarda. Alcuni uomini della DC, dimentichi che proprio il loro partito non ha lesinato sforzi, da diversi anni a questa parte, per far fallire gli obiettivi delle popolazioni dell'oristanese, oggi sollevano la questione per motivi elettoralistici.

Le iniziative isolate degli esponenti dc, sapientemente reclamate, appaiono del tutto controproducenti e diremmo finché nulla hanno a che vedere con la volontà di risolvere un problema profondamente sentito dalle popolazioni interessate.

Il compagno Luigi Pirastu, senatore del collegio di Oristano, in una dichiarazione rilasciata al nostro giornale, ha fatto sapere che i comunisti non hanno, certamente, la necessità di riaffermare la loro posizione in favore della costituzione della quarta provincia di Oristano. Sin da quando è sorto il problema, il Partito comunista si è sempre battuto con una conseguente azione politica e parlamentare per la istituzione della quarta provincia, spesso in polemica con gruppi ed esponenti dc delle province di Cagliari e di Nuoro, contrari alla rivendicazione popolare.

La proposta di legge per la quarta provincia, presentata al consiglio regionale della Sardegna e che da tempo giace presso la seconda commissione della Camera, senza che abbia neppure fatto i primi passi dell'iter parlamentare, potrà superare tutte le difficoltà che si oppongono alla sua approvazione nell'ultimo scorcio di legislatura soltanto se vi sarà la volontà politica dei maggiori gruppi parlamentari di sostenerla, con il massimo impegno nei due rami del Parlamento.

Questo proposito il compagno Pirastu ha precisato che il gruppo comunista alla Camera dei deputati (e naturalmente al Senato, quando la proposta di legge passerà all'esame di questo ramo del Parlamento) non soltanto riafferma la sua posizione in favore della istituzione della quarta provincia, ma intende prendere le opportune iniziative, in commissione ed in aula, per sollevare il problema e per chiedere che la proposta di legge per la quarta provincia venga portata subito in discussione.

«E' necessario...» ha concluso il senatore del PCI - che anche gli altri gruppi parlamentari facciano conoscere la loro posizione. I parlamentari sardi della DC sono ora favorevoli ad una sollecita discussione ed approvazione della proposta di legge presentata dal consiglio regionale? E quale è la posizione del gruppo

re. Abbiamo notato i prof. S. monetti, il prof. Tagliacozzo, il prof. Cesare Cases, il prof. Enzo Deiana, il prof. Paolo Ramat, il prof. Caruso, della università di Cagliari; il critico d'arte prof. Mario Cusa Romagnolo; il presidente della Associazione culturale Amici del libro prof. Nicola Valle. L'ambasciatore romeno, che ha partecipato anche a questa serata, era stato ricevuto durante le due giornate cagliaritanee dal Presidente del consiglio regionale on. Cerione, dal presidente della Giunta on. Deiana, e dal sindaco di Cagliari prof. Brotzu.

La mostra d'arte popolare romana rimarrà aperta nel salone Isola, in via Roma, fino al 4 febbraio prossimo. Nel salone della LAUC in via Università, sabato 28 gennaio, giovedì 2 e sabato 4 febbraio si svolgeranno serate del documentario romano.

In pericolo le ferrovie abruzzesi

Unanime opposizione alla politica dei «rami secchi»

Odg di protesta votato dagli enti locali - E' però necessario un deciso intervento del Comitato regionale per la programmazione

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 27. L'allarme gettato nella regione abruzzese dal nostro giornale per la decisione presa dal Consiglio d'amministrazione delle F.S. di smantellare la quasi totalità delle linee ferroviarie, ha avuto un'eco immediata in tutti i comuni abruzzesi, che, se attuata, avrebbe a colpire le precarie condizioni economiche di una delle regioni più depresse del Paese, organizzata in suddecalci, Enti locali, partiti e le rare autorità stanno prendendo ferma ed energica posizione, per impedire che la decisione si compia.

g. p.

Conferenza

LECCE, 27. Una interessante iniziativa è stata organizzata dalla sezione salentina dell'Associazione Italia-URSS: domenica mattina alle ore 10 nel salone di rappresentanza del Circolo Cittadino di Lecce, il professor Francesco De Fina terrà una conferenza sul tema: «Aspetti dello sviluppo delle scienze nell'Unione Sovietica».

Nel corso della conferenza saranno eseguite alcune interessanti proiezioni di carattere scientifico.

CATANZARO: Gravissima misura adottata dal prefetto

Il Sindaco di Maida sospeso per aver partecipato ad un a manifestazione!

SIRACUSA

Niente di fatto per l'elezione del sindaco e della Giunta

I consiglieri della DC e del PSU non si sono presentati - Vivo sdegno tra la popolazione

Uccise da anticrittogamico le tre sorelline

COSENZA, 27.

L'autorità giudiziaria di Cosenza ha concluso le indagini sulla morte delle tre sorelline di Trebisacce, Domenica e Filomena Motta di cinque e quattro anni, e Maria Lucia Chelichimo di nove, uccise dalle prime due, morte venerdì scorso dopo avere mangiato patate cotte.

La seduta non ha potuto quindi aver luogo per mancanza del numero legale.

Questa omnesima dimostrazione di insensibilità per i gravi problemi cittadini, ha provocato una diffusa indignazione presso tutta l'opinione pubblica cittadina. La DC infatti diffonde, insieme ai socialisti, un'azione di massa, una larga manifestazione in Consiglio comunale, eppure dalle elezioni del '64 ad oggi (tranne alcune brevi parentesi) si può dire che sia stata sempre in crisi per insanabili contrasti interni riguardanti la conquista di posizioni di potere.

Intanto, mentre i programmi non vengono neppure in minima parte attuati, la speculazione privata (dall'edilizia ai pubblici servizi) continua a imperversare. La crisi ha colpito e colpito l'intera economia cittadina. Migliaia di lavoratori ed in particolare pastori, la convenzione di questo stato di cose - infatti vari miliardi di lire stanziati dal GESCAL e da altri enti pubblici restano bloccati per la irregolarità e l'inadempienza della giunta comunale.

per decine e decine di comuni montani

La ripresa di ciò si è avuta proprio in questi giorni, quando la caduta della neve, che pur non ha assunto l'altissima intensità meteorologica, ha bloccato quasi totalmente le comunicazioni stradali, mentre le ferrovie che si vorrebbero liquidate hanno rappresentato l'unico valido collegamento tra i vari comuni abruzzesi e il resto del Paese.

La soppressione di questi tronchi ferroviari che si vorrebbe effettuare sulla base di un piano e semplice calcolo aziendale senza tener conto anche dei fondamentali fattori economici e sociali che rendono le ferrovie indispensabili per una regione come l'Abruzzo ed in particolare per la provincia di L'Aquila, coltrebbe al cuore l'economia della regione, dell'Aquila ed in particolare di Salina, che vedrebbe sparire quasi del tutto quel nido ferroviario che dà lavoro a migliaia di persone.

Però è necessario fare molta attenzione a non perdere di vista il problema di un'azione politica e di un'azione amministrativa che si svolgano in modo determinante e che spingano il Comitato abruzzese per la programmazione, cui spetta, prima di tutto, il compito di far riavvicinare l'ultima e decisiva parola.

Occorre perciò che tutti gli abruzzesi si rendano conto di ciò che si prepara alla nostra regione e che, operando in concertata e unitaria azione, facciano sentire forte la loro protesta sia da ridurre alla ragione chi sogna, con l'olfia dell'antiquariato del mirafiori, di far indugiare alla nostra regione la terza pillola della soppressione dei cosiddetti rami secchi.

g. d. v.

TARANTO A tre mesi dall'incriminazione dell'assessore democristiano Leggieri

La DC dichiara aperta la crisi

Pisticci e Bernalda: rottura tra DC e PSU nelle giunte comunali

Dal nostro corrispondente

MATERA, 27.

La crisi della collaborazione fra DC e PSU è entrata in una fase di aperta rottura a Pisticci e Bernalda, due tra i maggiori comuni amministrati da maggioranza di centro sinistra.

A Pisticci la crisi è stata aperta ufficialmente dalle dimissioni di due consiglieri socialisti dal consiglio comunale, limitandosi a reagire nei confronti del PSU accusato di pochezza politica e pretestuosità.

E che i dc non abbiano intenzione di dimettersi è provato da una nota ufficiale della DC pubblicata su un quotidiano locale in cui si afferma che il sindaco di Pisticci non ha intenzione di dimettersi e di lasciare il Comune a una giunta di centro sinistra.

A Bernalda la crisi è stata determinata, oltre che dalle dimissioni degli assessori del PSU, da una energica azione di tutti le sinistre - PCI, PSIUP, PSU e Indipendenti - che hanno costretto la DC a convocare il Consiglio comunale e a discutere una mozione di revoca del sindaco. Il successo di questa azione unitaria è stato netto: 15 voti per la revoca. Il centro la revoca. In seguito a ciò il sindaco e il resto della giunta di cui sono dimessi aprendo ufficialmente la crisi dopo un anno di continue rotture e di violente litigate fra i partiti della maggioranza. Anche qui, naturalmente, il patto che pretendeva di essere il cemento del centro sinistra la DC ha preferito scendere sul piano delle litigate contro il PSU accusato di aver fatto il vuoto di spazio di centro sinistra e di essere evasivo.

Non è detto però che i dc abbiano veramente intenzione di mantenere ferme le loro dimissioni, poiché appare chiaro fin d'adesso che tale mossa è stata dettata dalla opportunità di evitare fino in fondo le conseguenze della crisi, dopo due anni di faticoso e continuo lavoro in seno al Consiglio comunale in seguito all'azione intrapresa dalle sinistre nel confronti della DC.

Si era trattato di una protesta attuata da tutta la città contro l'emigrazione forzata - Interpellanza del PCI in Parlamento - Domenica dimostrazione

Dal nostro corrispondente

GROTTERIA, 27.

La nota che ha dichiarato aperta la crisi è stata firmata dal sindaco socialista del centro abitato di Gioiosa Jonica. Dopo mobilitare le sinistre, il sindaco ha chiesto l'accesso al centro abitato di Gioiosa Jonica. Dopo mobilitare le sinistre, il sindaco ha chiesto l'accesso al centro abitato di Gioiosa Jonica.

Ora, quello che se ne intende non è quello che si sono persi una decina di milioni di lire. Chi li perderà? L'Amministrazione provinciale che ha disposto il lavoro. La ditta Gallo che ha concesso il contratto. Il sindaco che ha lavorato stessi non ha potuto fare nulla per impedire che il lavoro stesso non fosse fatto. E' un fatto che il lavoro stesso non ha potuto fare nulla per impedire che il lavoro stesso non fosse fatto.

La decisione motivata come il frutto di contrasti interni - Si tratta invece del fallimento della politica di centro-sinistra

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 27.

La crisi al Comune di Taranto, secondo i dati che ci sono in seguito al deterioramento dell'auto-gestione dell'assessore dc Leggieri, incrementato per aver fatto un'azione di propaganda di tipo populista, con l'obiettivo di far cadere la giunta dc, non solo spiegate le ragioni interne della crisi, che sono come è consuetudine di questa politica di centro sinistra, ma anche una estetica interna risolvibile con un riassetto della giunta.

La giunta dc è un gruppo generale che la giunta pubblica ormai costituita da una nota ufficiale della DC pubblicata su un quotidiano locale in cui si afferma che il sindaco di Pisticci non ha intenzione di dimettersi e di lasciare il Comune a una giunta di centro sinistra.

La giunta dc è un gruppo generale che la giunta pubblica ormai costituita da una nota ufficiale della DC pubblicata su un quotidiano locale in cui si afferma che il sindaco di Pisticci non ha intenzione di dimettersi e di lasciare il Comune a una giunta di centro sinistra.

La giunta dc è un gruppo generale che la giunta pubblica ormai costituita da una nota ufficiale della DC pubblicata su un quotidiano locale in cui si afferma che il sindaco di Pisticci non ha intenzione di dimettersi e di lasciare il Comune a una giunta di centro sinistra.

La giunta dc è un gruppo generale che la giunta pubblica ormai costituita da una nota ufficiale della DC pubblicata su un quotidiano locale in cui si afferma che il sindaco di Pisticci non ha intenzione di dimettersi e di lasciare il Comune a una giunta di centro sinistra.

La giunta dc è un gruppo generale che la giunta pubblica ormai costituita da una nota ufficiale della DC pubblicata su un quotidiano locale in cui si afferma che il sindaco di Pisticci non ha intenzione di dimettersi e di lasciare il Comune a una giunta di centro sinistra.

Gioiosa Jonica e Grotteria: sperperato il pubblico denaro



La giunta dc è un gruppo generale che la giunta pubblica ormai costituita da una nota ufficiale della DC pubblicata su un quotidiano locale in cui si afferma che il sindaco di Pisticci non ha intenzione di dimettersi e di lasciare il Comune a una giunta di centro sinistra.

Camillo Mazzone

